PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 29 Aprile 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9967

Abdul Hamid trasportato a Salonicco sotto scorta militare.

L'entusiasmo popolare per il nuovo sultano.

Burhan Eddin tenterebbe di raccogliere un esercito nell'Asia Minore.

La partenza di Abdul Hamid.

COSTANTINOPOLI 28 (N). Domata la rivolta militare, detronizzato Abdul Hamid e proclamato il nuovo sultano, il comitato giovane turco e l'Assemblea nazionale continuano l'azione tendente a consolidare la costituzione. L'insistenza di Abdul Hamid per rimanere a Costantinopoli anche dopo spodestato, accrebbe probabilmente il timore che egli pensasse a nuovi intrighi: si deliberò perciò immediatamente di trasportarlo in luogo più sicuro, a Salonicco, e questa decisione fu eseguita stanotte, malgrado le sue proteste, con irremovibile risolutezza.

Verso le undici un generale scortato da un forte drappello di truppe di Salonicco si recò a Yldiz, ed entrato nell'appartamento del sultano spodestato gli comunicò che l'Assemblea nazionale aveva deciso il suo allontanamento. Il generale soggiunse di aver l'incarico di eseguire immediatamente questo decreto dell'Assemblea ed invitò Abdul Hamid a seguirlo, acconsentendo che si facesse accompagnare da un piccolo seguito. Abdul Hamid protestò con molta energia, chiedendo che lo si lasciasse morire dove era nato. Il generale rispose freddamente che la decisione era irrevocabile, ed allora, vedendo che le sue proteste erano vane, Abdul Hamid rimase per qualche istante accasciato. Poi si levò, diede alcuni ordini, e riacquistò a poco a poco la padronanza su sè stesso. Quando abbandonò l'Yldiz appariva completamente tranquillo.

Sul momento della partenza dell'ex-sultano era stato mantenuto il più gran segreto, sicchè soltanto poche persone informate comparvero alla stazione. Alle 12.30 vi giunsero parecchie carrozze di Corte; dalla prima scese Abdul Hamid, che indossava un vestito grigio ed un soprabito scuro. Sul capo aveva il fez. Era più pallido che mai, ma dagli occhi non traspariva alcun segno di inquietudine. Le labbra, le mani dell'ex-sultano si mossero un momento, come per salutare. Regnava un silenzio sepolcrale. Abdul Hamid portò la mano alla fronte, gli ufficiali fecero il saluto militare.

Dopo essersi intrattenuto per pochi istanti con alcune persone, Abdul Hamid mosse con passo fermo verso il vagone-salon, sul quale salì lentamente, seguito da due figli, il principe Abdur Rahim ed un altro figlio giovanissimo.

Galantemente egli porse poi alle sue donne la mano, per aiutarle a salire. In tutto erano undici le donne che l'accompagnavano. Le donne dovevano essersi abbigliate in gran fretta: erano velate solo a metà e taluna non lo era affatto. Seguirono due enunchi e sei servitori. Le tendine del vagone-salon furono tosto calate, ma le donne che, come il loro padrone, vedevano per la prima volta in vita loro una ferrovia, le spostarono curiosamente. Si vide ancora una volta il sultano. Egli chiese un bicchiere d'acqua per suo figlio, e delle sigarette.

Il treno era composto di due soli vagoni. Di bagaglio non c'erano che pochi fardelli, fatti in fretta, i quali, a quanto si suppone, contenevano denari e gioielli. La partenza del sultano fu sorvegliata dal capo dell'esercito operante Hussein Husni, e dal colonnello Golib.

Due ufficiali e sedici gendarmi salirono nel secondo vagone. Poi nel silenzio notturno si sentì il segnale, ed all'1.15 il treno partiva da Stambul. Il capo-treno aveva l'ordine severo di continuare la corsa fino a Salonicco, senza far sosta nelle stazioni; per il rifornimento d'acqua il treno doveva fermarsi fuori della stazione.

Situazione favorevole

L'entusiasmo per il nuovo sultano

Avvenuto l'allontanamento di Abdul i suoi avversari sembrano essere sollevati da una grave preoccupazione. E' opinione generale che con l'allontanamento di Abdul si è eliminato per sempre ogni pericolo di attentati reazionari. Quale fosse l'ascendente esercitato da Abdul Hamid lo prova il fatto che si desistette dall'originario proposito di trasportarlo a Salonicco a mezzo dell'yacht «Ertogrull» pel timore che egli potesse influire sul comandante e sull'equipaggio dell'yacht facendogli prendere una rotta diversa.

Quasi tutta la diplomazia giudica favorevole l'effetto del cambiamento del sultano sulla situazione interna. Si assicura che il trasporto di Abdul Hamid a Salonicco era una delle condizioni che il nuovo sultano dovette accettare prima del suo avvento al trono. Delle supposte rimanenti condizioni la più notevole è quella che nell'interesse della completa epurazione dell'Yldiz le persone che formavano l'«entourage» del sultano non possano essere graziate, ma debbano essere rese assolutamente innocue mediante condanna o bando. In una parte della popolazione va crescendo costantemente l'esasperazione contro Abdul Hamid. Si vorrebbe che questi fosse giudicato da un tribunale ecclesiastico o militare. D'altro canto molti turchi e cristiani, in particolare diplomatici, dicono che per non eccitare eccessivamente gli animi si dovrebbe usare la massima clemenza possibile tanto verso Abdul Hamid quanto verso i suoi intimi.

La stampa turca inneggia al nuovo sultano e spera in un'era felice. La «Yeni Gazeta» chiama Maometto il primo sultano costituzionale.

Tutti i giornali turchi pubblicano varie espressioni del sultano. All'entrata della sala, dove seguì la cerimonia del giuramento, Maometto V avrebbe detto di sentirsi superbo d'essere effettivamente il primo padiscià della libertà. Dopo la cerimonia del giuramento egli disse: «Il mio scopo è la felicità della nazione». Alle ovazioni fattegli durante la sua traversata di ieri, il sultano rispose con un evviva alla nazione. Dopo l'adorazione del mantello del profeta egli disse: «Sono un servo della costituzione».

Oltre a queste, altre innumerevoli frasi sono attribuite al nuovo sultano, e vanno di bocca in bocca; tutti portano al cielo la sua grande bontà e semplicità e la rettitudine delle sue intenzioni.

I giornali locali francesi, greci e specialmente gli armeni fanno un bilancio sfavorevolissimo del regime dell'ex-sultano. Poichè l'ordine sembra assicurato furono ritirate le truppe collocate a guardia delle missioni diplomatiche, presso le quali si lasciò soltanto un allievo militare, un gendarme e un poliziotto. Probabilmente si manterrà lo stato d'assedio fino a quando saranno esaurite le condanne da parte del Tribunaledi guerra. I commenti fattisi alla circostanza che durante la luminaria di iersera alcune moschee di Stambul non erano illuminate sembrano essere esagerati. E' però possibile che l'illuminazione di alcune moschee sia stata tralasciata pel fatto che i rispettivi imani sono morti o prigionieri.

Dai capoluoghi di tutti i vilajets europei e d'alcuni vilajets dell'Asia Minore giungono dispacci segnalanti l'impressione favorevolissima destata dal cambiamento avvenuto sul trono; inoltre i dispacci parlano delle manifestazioni di giubilo da parte dell'esercito e della popolazione borghese. Dall'Albania settentrionale e da alcuni vilajet dell'Asia Minore non sono ancora giunte notizie.

Il protocollo ufficiale dell'Assemblea nazionale

Il protocollo ufficiale dell'assemblea nazionale, in cui fu deliberata la deposizione di Abdul Hamid e la proclamazione di Resciad, dice: «Martedì 27 aprile 1909 alle ore 6.30 (cioè alle 2.30 del pomeriggio) l'Assemblea nazionale, conformemente al «fetva» letto e firmato dallo sceicco-ul-islam, decretò la deposizione del sultano. In seguito a ciò, Abdul Hamid è destituito dal califfato islamitico e dal sultanato ottomano, e l'erede legittimo del trono, Mohamed Resciad effendi, è proclamato califfo e sultano col nome di sultano Maometto V».

Il gabinetto dimissionario

Anche Kiamil fra gli arrestati

Il nuovo sultano ha scelto a sua residenza il palazzo di Dolmabagsce. Oggi il gabinetto presentò le dimissioni. Secondo i giornali il sultano avrebbe incaricato l'attuale granvisir, Tewfik pascià, di ricomporre il gabinetto; è però probabile ch'egli si consulti prima con altre personalità.

Ieri dopo la proclamazione del nuovo sultano furono arrestati il consigliere di Stato Muktar, figlio dell'ex sceicco-ul-islam, e parecchi altri membri dell'Unione liberale, fra cui anche l'ex-granvisir Kiamil pascià.

Gli hamidisti alla riscossa?

Burhan Eddin raccoglierebbe un esercito

BERLINO 28 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Costantinopoli che il principe Burhan Eddin, figlio prediletto del sultano detronizzato, si troverebbe nell'Asia minore, dove raccoglierebbe truppe. Molti soldati fuggiti da Costantinopoli si sono raccolti a Isnud, e si concentrano nell'interno dell'Asia minore. Eski Scetir, stazione d'incrocio della ferrovia dell'Anatolia, è occupata da partigiani dell'ex-sultano. Ad Angora, Konia, Aleppo e Bagdad gli «imani» e gli «hogia» predicano la guerra santa contro i giovani turchi. Ovunque si spiega la bandiera verde del profeta. Si conferma che nel territorio del IV «ordù» gli ufficiali giovani turchi sono stati catturati. Simili notizie giungono dai territori del V, VI e VII «ordù». Si crede che gli hamidisti proclameranno a sultano Burhan Eddin, che dispone di molto denaro, e lo riconosceranno alla Mecca come califfo.

Gravi disordini in Soria

ROMA 28 (B). L'Agenzia Stefani reca da Costantinopoli: Dispacci consolari annunciano che a Cassab si commettono eccessi da quattro giorni a questa parte. Ovunque si appiccano incendi; tutto viene distrutto. Un franciscano e una famiglia italiana dimorante a Costantinopoli poterono salvarsi; è ignota la sorte delle altre missioni. Un incrociatore francese si è recato a Satachié. Cinquecento armeni si rifugiarono a Berutti, ove la carestia dei viveri è già sensibile.

L'AVVENTO DEL NUOVO SULTANO

festeggiato in Egitto.

Congratulazioni bulgare e francesi

CAIRO 28 (Soc. ted. del cavo). Stamane in occasione dell'insediamento del nuovo sultano furono sparate dalla locale cittadella 101 salve di cannone. La deposizione del sultano Abdul Hamid è salutata con gioia dalla stampa locale come una vittoria del liberalismo. La colonia armena organizzò servizi divini di ringraziamento.

SOFIA 28 (N). L'incaricato d'affari turco ha comunicato stamane ufficialmente alla reggia ed al Governo bulgaro l'avvento al trono del nuovo sultano. Al commissariato turco, che è imbandierato a festa, sarà dato un ricevimento. Il corpo diplomatico e i rappresentanti della Corte e del Governo hanno espresso le loro congratulazioni.

PARIGI 28 (N). Il ministro degli esteri Pichon si recò nel pomeriggio all'ambasciata turca per fare all'ambasciatore Naum pascià le sue congratulazioni per l'avvento al trono del nuovo sultano. Il Governo francese si congratulò telegraficamente col Goevrno turco.

L'Italia fa ancora parte della Triplice?

ROMA 28 (N). L'onor. Barzilai ha chiesto di interpellare il ministro degli Esteri per apprendere se, argomentando dal tenore dei recenti discorsi del principe Bülow, e del dott. Wekerle, oggi autorevolmente confermati da quello del barone Bienerth, debba considerarsi l'Italia ormai virtualmente uscita dalla triplice alleanza.

Per l'incontro dei reali d'Italia

coi sovrani inglesi

PALERMO 28 (N). I reali d'Inghilterra e l'imperatrice russa fecero oggi una gita in automobile a Monreale, ove visitarono il duomo e ammirarono il panorama della Conca d'oro. Tornati, visitarono le catacombe dei cappuccini, la villa Igea e il parco reale della Favorita. Alle 18.10 i sovrani partirono, diretti a Baja. Il yacht reale è scortato dalle corazzate «Lancaster» e «Bachante» e dal cacciatorpediniere «Gracoom».

BAJA 28 (N). Sono giunte la nave «Coatit», proveniente da Villafranca, e le cacciatorpediniere «Nembo», «Espero» e «Aquilone».

ROMA 28 (N). Stasera i sovrani partiranno per incontrarsi a Baja con i reali d'Inghilterra. I sovrani saranno accompagnati dal ministro Tittoni.

Secondo il «Giornale d'Italia», anche il duca e la duchessa d'Aosta parteciperanno all'incontro dei sovrani d'Italia e d'Inghilterra.

La prima „Dreadnought" italiana

NAPOLI 28 (N). Il 6 giugno si imposterà nel cantiere di Castellammare di Stabia la nuova corazzata «Dante Alighieri», che sarà la più grande costruita in Italia.

CRISI MUNICIPALE A MILANO

Per un vecchio atto di „fedele sudditanza"

MILANO 28 (N). Iersera, nel Consigiio comunale discutendosi la denominazione di nuove vie, il consigliere della minoranza prof. Sinigaglia, lesse un indirizzo a Giulay, deplorante l'attentato del 1853 all'imperatore Francesco Giuseppe e affermante la fedele sudditanza dei milanesi. Tra le firme del documento figura pure il nome di Andrea Ponti, padre dell'attuale sindaco. Il fatto provocò ieri lo sdegno del sindaco, che si allontanò dall'aula e stamane comunicò alla Giunta le proprie dimissioni. Stasera nel Consiglio comunale l'assess. Della Porta comunicò le dimissioni del sindaco, affermando che la Giunta lo seguirà ove egli non recedesse dal proposito. Si votò un ordine del giorno con cui si prega il sindaco di ritirare le dimissioni, incaricando la Giunta di esplicare tutte le pratiche necessarie. La minoranza radico-socialista si astenne dal voto.

La riforma finanziaria alla Camera di Vienna

La prossima attività parlamentare.

Il programma dei lavori.

Le deliberazioni dell'Unione slava. - La conferenza dei capi-gruppo.

VIENNA 28 (N). Stamane l'Unione parlamentare slava tenne una conferenza in cui deliberò di votare contro l'urgenza della proposta dei ruteni relativa al Ministero galiziano, la quale si sta attualmente discutendo. Il dep. prof. Masaryk annunziò una proposta d'urgenza circa il processo d'alto tradimento che si tiene a Zagabria. L'Unione slava deliberò di insistere affinchè la Camera discuta il bilancio normale per il 1909, e quindi protesterà contro l'eventuale domanda d'un esercizio provvisorio.

Prima della seduta della Camera si riunì anche la conferenza dei capi-gruppo, che si occupò del programma dei lavori parlamentari. Il presidente Pattay comunicò anzitutto che nell'odierna seduta della Camera si vuole esaurire la discussione della proposta d'urgenza rutena, riguardante il ministro nazionale per la Galizia, e disse che poi si vorrebbe iniziare la discussione del progetto di legge relativo agli agenti di commercio. Domani terrà seduta la Commissione al bilancio e la Camera terrà le sue prossime sedute venerdì, e poi la settimana ventura, cominciando da martedì. Prima della legge sugli agenti di commercio, si discuterà però probabilmente la proposta d'urgenza Masaryk, relativa al processo d'alto tradimento di Zagabria. Dopo la proposta Masaryk dovrebbe incominciare la prima lettura dei progetti di legge finaziari del ministro Bilinski.

Parecchi oratori insistono affinchè la Camera discuta anche il bilancio normale. Il presidente dei ministri, barone Bienerth, prendendo atto della buona disposizione dei partiti a discutere il bilancio, dice che il maggior lavoro si dovrà compiere nelle commissioni. La Camera, per intanto, discuterà la legge sugli agenti di commercio e la riforma finanziaria. In quanto alle commissioni, oltre a quella del bilancio, converrà che anche la commissione alle assicurazioni sociali affretti i suoi lavori. Bienerth osserva poi che la commissione per l'annessione della Bosnia-Erzegovina dovrà occuparsi anche di due altri progetti di legge, e cioè di quello relativo al prestito di 55 milioni da pagarsi come indennità alla Turchia e del progetto relativo al protocollo austro-turco. Alla Camera sarà presentato anche il trattato di commercio con la Rumenia. Il presidente dei ministri invita la conferenza a decidere circa l'invio delle proposte riguardanti la Turchia alla commissione per l'annessione.

Dopo lunga discussione, il presidente riassume il risultato della conferenza nel modo seguente: In quanto alla discussione del bilancio è opinione generale che alla commissione si debba lasciare tempo sufficente per i suoi lavori. Si decampa però dall'idea di interrompere le sedute della Camera per due settimane, perchè altrimenti alla commissione stessa verrebbe a mancare il numero legale. Le due proposte riguardanti l'indennità alla Turchia e il protocollo dell'intesa austro-turca sono assegnate alla commissione alla questione bosniaca. I progetti finanziari del ministro Bilinski saranno assegnati, dopo la prima lettura, ad una commissione speciale di 52 membri.

Kramarz propone che la commissione al bilancio inizi nella seduta di domani la discussione sulla recente emissione di buoni del tesoro. Su proposta del deputato socialista Seitz, si delibera che la commissione, a risparmio di tempo, abbini alla discussione sui buoni del tesoro anche quella sull'amministrazione centrale del Ministero delle finanze.

LA RIFORMA FINANZIARIA

La presentazione dei progetti alla Camera.

Alla Camera il ministro delle finanze Bilinski presentò i progetti di legge relativi alla riforma finanziaria, e cioè per la modificazione del tasso dell'imposta sugli spiriti, per l'aumento dell'imposta sulla birra, per gli assegni dello Stato ai fondi provinciali e per la riduzione del contingente dell'imposta reale.

Nell'esposizione accompagnatoria, il ministro nega che la ricerca di nuovi cespiti d'entrata segua precipuamente per coprire i bisogni della politica estera; essa tende invece ad impedire che il bilancio dello Stato si chiuda con un deficit, a sanare le finanze provinciali e a coprire le grandi spese incombenti allo Stato per scopi sociali e militari.

Il ministro annuncia l'imposta progressiva sull'eredità, che apporterà un'entrata in più di soli 10 o 11 milioni di corone, e dice che l'assanamento delle finanze provinciali non potrà avvenire che mediante la ripartizione proporzionale alle province delle maggiori entrate delle imposte sulla birra e sugli spiriti. Dice poi che secondo la nuova chiave di ripartizione le province riceveranno anzitutto 12 milioni di corone dalle imposte dirette, poi un compenso di 32 milioni per l'imposta provinciale sulla birra, inoltre la quota dell'imposta sugli spiriti che spettava già alle province e che è stata fissata con 20.700.000 corone, ed infine 41 milioni di corone che lo Stato assegnò alle province; complessivamente circa 106 milioni di corone. Dall'aumento delle imposte sugli spiriti e sulla birra, detratte le poste sopraccennate, lo Stato verrà ad incassare in più un importo di 21 o 22 milioni di corone. Se dalle maggiori entrate calcolate in 64 milioni di corone, 41 milioni vengono assegnati alle province e circa 23 milioni vanno a favore dello Stato, non si può certo rimproverare allo Stato il suo procedere fiscale.

Esaminando il progetto

dell'imposta sull'acquavite,

il ministro delle finanze accentua l'opportunità di conservare il sistema delle bonificazioni. Per i prossimi cinque periodi d'esercizio, le bonificazioni per il contingente e l'ex-contingente saranno aumentate d'una corona. Con l'odierno progetto le piccole distillerie sono anche preservate da un eccessivo aumento dell'imposta. Spetterà ai Ministeri dell'agricoltura e delle finanze di decidere con riguardo alle condizioni dei terreni, se in qualche territorio possa sorgere o no una distilleria agricola. La legge riguardante

l'imposta sulla birra

rimane invariata per quanto concerne la sua tecnica.

Il ministro accentua la necessità d'un

aumento della tariffa delle Ferrovie dello Stato,

dicendosi partigiano del principio della statizzazione delle ferrovie. Il quale, però, non può essere messo in pratica, che qualora le Ferrovie dello Stato dieno un certo reddito.

Il ministro rileva poi la necessità dell'

assanamento delle finanze provinciali

e dice che il Governo esigerà dalle province la regolazione dei loro bilanci. I progetti relativi all'imposta casatico classi e casatico pigioni saranno ripresentati allorchè si sarà chiarito lo scopo di queste imposte dal punto di vista sociale. E' propenso anche a prendere in considerazione la soppressione dell'imposta sulla macellazione, ma ritiene che dalla stessa i consumatori non ritrarrebbero alcun utile.

Bilinski accenna, proseguendo, alla necessità di regolare gli stipendi della gendarmeria, ed annuncia poi la riforma dell'imposta vessatoria sullo spaccio di acquavite.

Per ristabilire l'equilibrio nel bilancio.

Concludendo, il ministro rileva che la gestione finanziaria dello Stato peggiorerà nel prossimo bilancio, specialmente, però, allorchè si introdurrà la ferma biennale e l'assicurazione sociale. E' dunque evidente che l'equilibrio necessario non può essere mantenuto che con la creazione di nuovi cespiti. Il ministro raccomanda infine alla Camera di sbrigare rapidamente i progetti che le sottopone, anche perchè bisogna offrire tosto alle Diete l'occasione di prendere le necessarie deliberazioni in proposito (vivi applausi; congratulazioni all'oratore).

La divisione del Ministero galiziano, respinta.

La Camera continua poi la discussione della proposta d'urgenza dei ruteni. I proponenti ne ritirano la prima parte, chiedente la soppressione del Ministero galiziano, ma alla votazione, è respinta anche la seconda, chiedente la divisione dello stesso in un Ministero nazionale polacco ed uno ruteno, non raccogliendo che i voti dei ruteni e dei socialisti.

Il progetto sugli agenti di commercio.

Masaryk non ha presentata ancora la sua proposta d'urgenza, sicchè la Camera può passare all'ordine del giorno, iniziando la discussione del progetto di legge riguardante l'orario di lavoro degli agenti di commercio.

L'on. Licht presenta la relazione della commissione all'economia pubblica; quindi la discussione è rinviata alla prossima seduta, che, come stabilito nella conferenza dei capi-gruppo si terrà venerdì, alle 11 antimeridiane.

Un'interpellanza per l'arresto dei turisti sul lago di Garda.

Tra gli atti pervenuti alla presidenza, c'è un'interpellanza di Perathoner, circa l'infondato arresto di alcuni turisti austriaci da parte di doganieri italiani sul lago di Garda.

Il processo di Zagabria

La sfilata dei testi continua

ZAGABRIA 28 (U. B.) Processo d'alto tradimento. Il dibattimento fu ripreso alle 7.30. Continua l'escussione dei testi con l'interrogatorio di tale Matijevic, il quale dice che gli imputati tentarono di guadagnare anche i croati alla propaganda panserba. Allorchè però si accorsero che questi tentativi riescivano vani, si scagliarono contro i croati, commettendo attentati e appiccando incendi.

Il teste Osanic conferma le deposizioni precedenti.

Nicolò Rozankovic pretende di non ricordare alcune affermazioni fatte durante l'istruttoria; rispondendo però ad analoga domanda del procuratore di Stato dichiara che i cattolici temono di dire tutto quanto sanno, perchè paventano la vendetta dei serbi.

Segue il teste Posnic, il quale afferma di essere di confessione serbo-ortodossa; non vuol però saperne del serbismo, dicendo che questa è un'idea importata dall'estero. Anche questo teste mantiene evidentemente un certo riserbo; conferma però le deposizioni dei testi precedenti.

L'udienza fu sospesa all'1.15 e il dibattimento rinviato a domani.

Per il riavvicinamento franco-germanico

La conferenza di d'Estournelles a Berlino

BERLINO 28 (N). Il barone d'Estournelles de Constant, senatore francese, corrispondendo all'invito del comitato centrale per il ravvicinamento fra la Germania e la Francia, tenne in una sala del palazzo della Camera dei signori prussiana una conferenza sul tema: Il ravvicinamento franco-germanico quale base della pace universale. Fra grandi applausi il conferenziere disse che questo ravvicinamento non è solo necessario, ma addirittura inevitabile, e che esso deve essere favorito sinceramente e senza secondi fini.

Il consigliere intimo Paasche ringraziò l'oratore. L'adunanza approvò la sua proposta di far tradurre in tedesco la conferenza di d'Estournelles.

Un anarchico che voleva uccidere Fallières

NIZZA 28 (B). Ieri la polizia arrestò a Monaco un anarchico, tale Verdier, indosso al quale furono trovate una rivoltelle ed una lettera al prefetto, da cui risulta che l'arrestato aveva l'intenzione di assassinare Fallières.

Congratulazioni al re dei bulgari

Nessun impegno con la Russia e nessun incontro con re Pietro

SOFIA 28 (N). Nei circoli politici si assicura che il ministro degli esteri, Paprikoff, presentò nell'udienza di ieri al re Ferdinando uno scritto dello czar Nicolò, in termini cordialissimi. Anche il dispaccio inviato dall'imperatore Guglielmo fece buonissima impressione. Esso dice: «Nella certezza che il tuo Governo s'impegnerà lealmente per la tutela degli interessi materiali germanici nella nuova sistemazione della questione della Ferrovia orientale, ho incaricato il mio rappresentante di esprimerti il riconoscimento del mio Governo all'indipendenza del tuo paese. Sono lieto di esprimerti i miei auguri personali, e di salutarti come re dei bulgari. Alla regina bacia la mano».

Il ministro degli esteri, Paprikoff, ha dichiarato che la transazione finanziaria russa non lega menomamente nei riguardi politici, la libertà d'azione della Bulgaria.

L'Agenzia telegrafica bulgara dichiara del tutto infondata la notizia dello «Zvono» di Belgrado circa un imminente incontro fra re Pietro e re Ferdinando al confine serbo.

L'avanzata russa in Persia

Il primo scontro con le truppe persiane

PIETROBURGO 28 (Ag. tel. pietrob.). Si annunzia da Giulfa: Il 26 e 27 corr. il nerbo delle forze del generale Snarski entrò nel territorio persiano. Il 26 una pattuglia di cosacchi nella gola di Daradis a 23 verste da Giulfa fu presa a fucilate dalle truppe persiane. Queste negarono categoricamente di avere intenzioni bellicose, ma tuttavia dichiararono di non permettere ai cosacchi d'entrare nella gola. I cosacchi ritornarono la sera all'accampamento a 20 verste da Giulfa. Un cosacco che i persiani avevano catturato presso la gola, fu da essi rilasciato e rimandato all'accampamento con una lettera in cui i soldati persiani dichiaravano di avere sparato per errore sui cosacchi ritenendoli rivoluzionari travestiti.

Principi giapponesi a Roma. ROMA 28 (N). Oggi alle 13.30, col treno di lusso da Cannes, sono qui giunti, provenienti da Nizza il principe e la principessa Nashimoto, con numeroso seguito. Li attendevano alla stazione di Termini, il conte Giannotti, prefetto di palazzo del re, e l'ambasciatore del Giappone col personale dell'ambasciata. I principi hanno preso alloggio all'Hotel Bristol ove occupano l'appartamento reale.

IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(31)

Drizzando le orecchie, Quest lo fissò.

— La verità, signor Quest - seguitò il signor de la Molle - è che, in grazia a certi progetti e accomodamenti di famiglia, l'avvenire si offre e noi sotto i migliori auspici....

— In fede mia, sono felice di saperlo.

— Sì... sì... disgraziatamente sono tenuto ad una certa segretezza; altrimenti sarei stato contento di fare appello al vostro discernimento, al quale professo, come sapete, un gran rispetto. Del resto, non vedo perchè in simile materia non dovrei consultare un uomo di affari come voi.... in realtà mi sono solo obbligato a non gridare la cosa per la strada...

— Gli uomini d'affari son discreti come la tomba! - replicò Quest con tono insinuante.

— Lo credo; essi si fanno un dovere della discrezione, e io posso contare sulla vostra, non è vero?

— Certamente! Vi ascolto.

— Ebbene, ecco di che si tratta: il signor Edoardo Cossey si è fidanzato con mia figlia.... è uscito or ora di qua; era venuto a sollecitare il mio consenso, e siccome non so nulla, assolutamente nulla contro di lui, ci siamo trovati presto d'accordo. Egli ha posto una sola condizione, che d'altronde, viste le circostanze, io trovo perfettamente ragionevole: quella di tenere la cosa segreta per qualche tempo, a causa della salute di suo padre, uomo fastidioso, difficile, avaro, che potrebbe porre dei bastoni fra le ruote.

Ascoltando parola per parola questa comunicazione, la faccia di Quest rimaneva impassibile, ma il suo occhio brillava di uno strano splendore.

— E' una notizia delle più interessanti - disse poi con aria convinta.

— Infatti; è ciò che vi dicevo: era sciocco preoccuparsi delle prossime scadenze; Cossey mi ha detto di essere deciso, prima del matrimonio, di annullare l'atto d'ipoteca delle 750.000 lire sul nostro possesso.....

— Certo, non poteva fare di meno - rispose Quest. - Intanto, io vi porgo le mie felicitazioni, di tutto cuore. E' raro che un possesso venga sgravato in tal modo e tanto a proposito... Sono desolato di essere costretto a lasciarvi subito, ma ho promesso di essere a casa per il thè. Dal momento che le cose devono essere tenute segrete, sarebbe prematuro da parte mia di presentare i miei complimenti alla signorina de la Molle, non vi pare?

— Sì, sì... sopratutto per ora non ne parlate a nessuno. Buona sera.

XXII.

Quest montò nel suo calesse, e riprese la strada di casa sua. I sentimenti che egli provava in quel momento erano assai difficilmente analizzabili; aveva la testa piena di sogni e di visioni; era giunta l'ora della vendetta e la partita era ingaggiata; il suo nemico era ormai in sua balìa, e la sua fortuna era fatta. Gettò uno sguardo alle torri del castello, e si disse che, secondo ogni probabilità, ne sarebbe divenuto proprietario prima della fine dell'anno. Ma non era più questo il suo scopo principale: ciò che anelava era l'oro; egli pensava che in fin dei conti con 750.000 lire si poteva dirsi ricchi...

Aveva già preparato i suoi piani per l'avvenire. Editta, domata, faceva ora la morta, ma certo non per lungo tempo; la sua rapacità doveva ben presto riprendere il sopravento ed ella avrebbe ricominciato a perseguitarlo; sarebbe quindi stato utile mettere fra loro l'Oceano. Col denaro, niente di più facile che lasciare l'Inghilterra! In ogni modo, era ancora in età da poter espatriare, e la ricchezza avrebbe fugato i dispiaceri che gli avevano avvelenato l'esistenza. Se Bella voleva seguirlo, tanto meglio; se no, tanto peggio per lei.

Giunto alle Chênes, trovò il thè pronto e la padrona di casa seduta dinanzi alla tavola, vestita di nero. Sul suo volto, nonostante l'espressione infantile, eranvi delle ombre scure, e i suoi occhi apparivano cerchiati, profondamente.

— Ignoravo che tornaste per il thè - disse essa.

— Avendo terminato più presto i miei affari al castello, ho ritenuto di non aver nulla di meglio che tornare a colazione qui: Bella, ho saputo una notizia....

— Quale? - domandò essa bruscamente.

Qualche cosa nella voce di suo marito aveva svegliato i suoi timori.

— Ebbene, il vostro amico Edoardo deve sposare la signorina de la Molle...

A tali parole, il volto di Bella divenne pallido, cadaverico; si portò subito la mano al cuore, come se avesse ricevuto un colpo di pugnale.

— E' dallo stesso baronetto che io l'ho appreso - egli proseguì, fissandola negli occhi.

Ella barcollò e parve cadere svenuta; ma poi, fece uno sforzo supremo, ricuperò il suo sangue freddo, bevve un bicchiere di Xeres, si alzò, e a voce bassa, minacciosa, disse:

— E' quello che mi aspettavo!

— Dite piuttosto che temevate - rispose calmo Quest.

Detto questo, si alzò, chiuse la porta e, tornato vicino a lei, soggiunse:

— Ascoltatemi Bella; il vostro legame con Edoardo Cossey mi è perfettamente noto, e ne ho in mano le prove; ma rinunzio a farne uso. Sapevo che sarebbe venuto il giorno in cui tale passione si sarebbe raffreddata, ed egli avrebbe cercato altrove il suo piacere. Voi siete stata per lui un grazioso trastullo, una bambola con la quale si è divertito per ammazzare l'ozio, e niente più. Bella, convengo che ho avuto torto di sposarvi, senza essere amato da voi; ma non per questo voi avete mancato meno ai vostri doveri. Ma non è ora il caso di fare dei rimproveri; le nostre infedeltà sono state reciproche; ecco il trattato che oggi vi propongo: abbiamo avuto dei torti l'uno e l'altra; siamo pari; cerchiamo di dimenticare e perdonatemi, come io vi perdono. Facciamo la pace, se non ora, almeno per l'avvenire, e fuggiamo insieme lungi da Edoardo Cossey, da Ida de la Molle, dal castello di Boisingham, e andiamo a cercare la tranquillità in un'altra parte del mondo. Ricominceremo una vita nuova, cercando di dimenticare il passato... Partiamo, Bella...... Bella... partiamo....

Danilo a Pietroburgo. PIETROBURGO 28 (B). E' arrivato qui il principe ereditario montenegrino Danilo

L'emissione delle obbligazioni ferroviarie italiane

ROMA 28 (N). L'«Italie» dice: L'emissione publicata degli 85 milioni di lire in obbligazioni ferroviarie 3.50% si è chiusa oggi con ottimo successo. L'emissione fu coperta parecchie volte in Italia e si sono ricevute grosse richieste anche da parte di casse francesi, inglesi e tedesche.

La catastrofe del sommergibile „Foca"

I funerali delle vittime

NAPOLI 28 (N). Solenni riuscirono i funerali delle vittime della catastrofe del sommergibile «Foca». Furono inviate innumerevoli corone di fiori, tra le quali quelle dei parenti delle vittime, del ministro della Marina, dei superstiti del sottomarino, del comandante della nave americana «Scorpion». Intervennero ai funerali il duca d'Aosta, il sottosegretario di Stato Aubry in rappresentanza del Governo, il comandante del Dipartimento marittimo ammiraglio Rocca-Rey, il direttore generale dell'Arsenale, tutte le autorità, una larga rappresentanza di tutti i reggimenti. Le bare delle vittime vennero trasportate a spalla dai marinai sui carri d'artiglieria. La bara dell'ufficiale Bertolotto, su cui stavano il berretto e la spada, fu deposta su un affusto di cannone. Marinai portavano le corone. Seguivano i carri i parenti dei defunti e molti ufficiali. Dopo l'ultima bara, quella del tenente Bertolotto, venivano il duca d'Aosta, il sottosegretario Aubry, il sindaco, le autorità, le rappresentanze. Il corteo, imponentissimo, aveva la lunghezza di un chilometro. Molta folla assisteva commossa e reverente al passaggio del corteo. Questo, alle 11.50, si fermò nella piazza della Borsa e l'ammiraglio Aubry, in nome del Governo, portò il saluto alle vittime e alle loro famiglie; l'ammiraglio Moreno espresse il profondo cordoglio per la sventura che ha colpito la famiglia marinara; parlò ultimo il sindaco in nome della città. Alle 12 il corteo si sciolse e i feretri proseguirono per il cimitero.

Condoglianze al Governo

ROMA 28 (N). Il ministro Mirabello ha ricevuto dal comandante della squadra inglese del Mediterraneo il seguente telegramma: «Il comandante capo della squadra britannica del Mediterraneo si onora di esprimere a V. E. le profonde condoglianze e la sincera simpatia della squadra del Mediterraneo in occasione del letale accidente avvenuto a bordo del sottomarino «Foca» a Napoli. Firmato: ammiraglio Fisher».

L'ambasciatore Grisoom, per incarico del ministro della Marina degli Stati Uniti, ha espresso ai ministri degli Esteri e della Marina i sentimenti della più profonda simpatia alla Marina italiana per la perdita dei valorosi ufficiali e marinai che hanno incontrato la morte nell'esplosione avvenuta a bordo del «Foca». L'ambasciatore ha accompagnato la comunicazione con l'espressione della personale profonda simpatia.

La regina Margherita ed i principi reali, molte autorità e sodalizi telegrafarono pure condoglianze al ministro della Marina.

Il ricupero del „Foca"

NAPOLI 28 (N). Alle 13 le manovre per il sollevamento del «Foca» hanno avuto termine. Quando venne a galla, il «Foca» fu sollevato su due pontoni. Si trovavano nell'Arsenale il sottosegretario Aubry, gli ammiragli Moreno e Rocca-Rey, il comandante Chenda ed altri ufficiali. Il sottomarino ha la soprastruttura di coperta divelta e strappata, e in parecchi punti la nave è bruciata. Il «Foca» sarà rimorchiato a Spezia, per le necessarie riparazioni.

Dell'equipaggio del «Foca» mancano notizie ancora di due marinai; pare che siano rimasti vittime dello scoppio e si crede che i cadaveri debbano trovarsi nei locali inferiori del sommergibile. Appena il «Foca» fu rimesso a galla, il comandante Giovannini, munito di un apparecchio per la respirazione, ha tentato di discendere nei locali di poppa dove si trovano i lancia siluri, ma quei locali erano invasi dall'acqua e l'esplorazione non fu possibile I pompieri della Marina procedono alla liberazione dei locali inferiori del sommergibile.

(L'Italia ha, finora, una piccola ma, in confronto di quelle estere, in parte molto più perfezionata squadriglia di sommergibili, e cioè: il «Glauco», varato nel 1905; lo «Squalo», varato nel 1906; il «Narvalo», varato nel 1907; l'«Otaria», varata nel 1908. Il «Foca», varato l'8 settembre a Muggiano, era il solo sommergibile costruito del programma del 1905, che ne comprendeva 7. Si trova sullo scalo di Venezia il «Tricheco». Oltre a questo c'è il vecchio «Delfino», dell'ing. Pullino, il primo sommergibile che l'Italia abbia costruito. La Francia ha 99 fra sottomarini e sommergibili; l'Inghilterra 54; la Russia 32; gli Stati Uniti 15; la Germania 4, ma s'è fatta votare 15 milioni di marchi per costruirne altri. L'Austria ne ha commessi già 6, oltre ai 6 che possiede).

Sentinella che spara contro una compagnia in perlustrazione.

VIENNA 28 (N). Si ha da Wiener-Neustadt che la scorsa notte una sentinella del battaglione dei cacciatori bosno-erzegovesi collocata di guardia presso una polveriera nelle vicinanze di Felixdorf, vedendo avvicinarsi nelle tenebre un gruppo di persone che non riuscì a riconoscere, tirò cinque fucilate a palla, credendo che si trattasse di un attentato contro la polveriera. Si constatò poi subito che la sentinella aveva sparato contro una compagnia del proprio battaglione, che operava una perlustrazione. La sentinella fu tosto cambiata.

I magazzini militari di Korneuburg distrutti dal fuoco.

VIENNA 28 (N). Nel grande magazzino del reggimento dei ferrovieri e telegrafisti di Korneuburg scoppiò stamane alle 2.30 un incendio, che si estese in breve a tutti i depositi. Andarono distrutte 33 stazioni telegrafiche da campagna complete, e inoltre una grande quantità di apparati radiotelegrafici. Il danno è fatto ascendere a oltre un milione di corone. E' generale il sospetto che l'incendio sia doloso. Fu avviata una severa inchiesta.

La «N. F. Presse» osserva che mesi fa un incendio distrusse tre altri magazzini militari a Korneuburg, e che allora se ne attribuì la colpa a emissari serbi.

La «Fedra» di G. D'Annunzio a Torino.

TORINO 28 (N). Stasera fu rappresentata qui la «Fedra» di Gabriele D'Annunzio. Ebbe buonissimo successo specialmente ai primi due atti.

Condannati a morte.

RATIBOR 28 (N). I fratelli Francesco e Antonio Paprodny furon condannati a morte per aver assassinato in modo bestiale una ragazza. Questa, ch'era sarta di professione, era l'amante d'uno dei fratelli, il quale, essendo la ragazza rimasta incinta, voleva rompere ogni relazione con lei, mentre ella insitseva per essere sposata. Per liberarsene, i due fratelli attirarono la disgraziata in un bosco, la strozzarono, le legarono le gonne sopra la testa, e dopo aver crivellato a coltellate il suo misero corpo, lo cosparsero di petrolio e lo incendiarono, per renderlo irriconoscibile. I due imputati confessarono l'infame delitto.

Colossale incendio.

STEINAMANGER 28 (B). Stamane nel bosco tra Rachonz e Loka scoppiò un incendio che, favorito dal vento, assunse in breve dimensioni colossali. Alle 4 del pomeriggio 400 jugeri di bosco erano in fiamme.

La montagna di Rochonk ha l'aspetto d'un mare di fiamme. Il fuoco s'estese poi ai boschi del conte Nicolò Esterhazy, dove potè essere localizzato i n14 jugeri di terreno. Secondo quanto fu stabilito dall'ispettore forestale, circa 400 jugeri di bosco furono divorati dal fuoco. I danni ascenderebbero a 500.000 corone.

Il disastroso scoppio di una caldaia.

GRUENBERG (Slesia) 28 (B). Oggi all'una del pomeriggio nelle cave Listner scoppiò una caldaia. I pezzi furono scagliati alla distanza di 100 metri e cagionarono gravi danni. Un fuochista ed un pompiere rimasero uccisi, ed un operaio fu gravemente ferito.

Per comunicare con gli abitanti di Marte

PARIGI 28. Telegrafano da Nuova York che lo strepitoso progetto del prof. Pickering di tentare esperienze per comunicare con gli abitanti di Marte sta per diventare pratico. L'ostacolo maggiore era quello dell'enorme spesa. Il prof. Pickering chiedeva almeno 50 milioni di franchi. Ora si assicura che un gruppo di ricchi proprietari del Texas si sono impegnati di sopportare le spese delle esperienze del celebre astronomo. Pickering partirà immediatamente per il Texas per iniziare subito i preparativi delle strepitose esperienze.

A CHI INCOMBE RESPONSABILITA'

per le condizioni dei locali occupati dall'Accademia di commercio.

La relazione dei delegati della Camera di commercio sulle condizioni in cui sono collocate alcune classi dell'Accademia di commercio diceva che incombe al Comune di provvedere ai locali per quella scuola, e dava quindi adito a credere che fosse principalmente del Comune la responsabilità della situazione molto opportunamente denunziata.

A commento immediato alla seduta della Camera di commercio, abbiamo rilevato l'altro ieri l'infondatezza di questo appunto e dimostrato che non esiste alcun obbligo del Comune nè contrattuale nè legale e che perciò incombe al Governo e solo al Governo l'obbligo di provvedere al collocamento de' suoi istituti scolastici e quindi anche ogni responsabilità per gli inconvenienti riscontrati nei locali di via Madonna del mare. Accertammo insieme che quei locali erano stati ispezionati da una commissione governativa e trovati corrispondenti allo scopo.

Già nel luglio scorso, quando si annunziò inevitabile la chiusura dei corsi commerciali femminili, era stata data sulle nostre stesse colonne la prova documentata che il Comune faceva per l'Accademia di commercio e nautica più del suo dovere e che perciò non si poteva parlare d'obblighi ulteriori del Comune, ma si doveva al caso far appello soltanto alla sua generosità affinchè riparasse, come tante altre volte, alle mancanze del Governo.

Una convenzione imposta.

La questione dell'Accademia di commercio è molto vecchia: risale infatti a quasi un secolo!

Nel 1820, la già esistita i. r. Commissione aulica degli studi ordinava che l'i. r. Magistrato dovesse somministrare i locali occorrenti per la collocazione dell'i. r. Accademia. Nè più nè meno: ordinava. Sistema - come si vede - comodo. Fu in seguito a ciò stipulato nel 1832 un contratto fra l'i. r. Ufficio fiscale ed il Magistrato politico economico, in forza del quale il fisco cedeva al Magistrato le due case N.ri tav. 1015 e 1333 in piazza Lipsia per fior. 67.066, al quale prezzo il fondo dell'Accademia lo aveva acquistato nel 1818 con fior. 30.000 contribuiti dal Magistrato. Questo perciò nel 1832 non esborsò che il residuo importo di fior. 37.011, e divenuto proprietario si obbligò di destinare la casa N. 1015 - l'edificio anteriore - a perpetuo uso dell'Accademia, fornendo tutti i locali che a questa fossero necessari, sempre naturalmente entro l'edificio medesimo come allora costruito. Il contratto era parso allo stesso i. r. Magistrato tanto oneroso per il Comune che il presidente de Tomasini aveva rifiutato di firmarlo, e fu per questo, semplicemente, destituito!

Perchè, oltre al resto, il Comune era obbligato a versare alle casse erariali un annuo contributo di fior. 4777.50 e a fornire al direttore della scuola da prima l'alloggio in natura, poi, in difetto di questo, un'indennità in contanti. Nel 1874 la questione dell'alloggio venne regolata mediante una convenzione, fissando l'importo dell'indennità a fior. 600 annui.

Un rifiuto del Comune e una causa del Governo.

Nel 1878 la Delegazione municipale faceva presente al Consiglio l'insostenibilità della pretesa governativa ad usare in perpetuo l'edificio di piazza Lipsia per un suo istituto scolastico. «Le condizioni politico-amministrative d'allora - si legge nella relazione dell'ass. Pimpach - (del 1820) non meno che la legislazione scolastica e le circostanze di fatto si mutarono essenzialmente da allora in poi e in modo che in oggi il Comune cui per legge generale e statutaria è affidata la libera amministrazione della sua facoltà, nè potrebbe essere indotto nè si indurrebbe spontaneamente ad assumersi oneri sì gravosi per un istituto il cui mantenimento non solo incombe allo Stato per la qualità di esso, ma per il vantaggio che è chiamato a portare a tutto lo Stato». Onde la Delegazione proponeva ed il Consiglio deliberava di sospendere ogni pagamento ed ogni somministrazione di locali per l'Accademia «allo scopo di liberare quanto prima l'Erario civico da indebiti pagamenti e somministrazioni che falcidiano la facoltà comunale e la gestione economico-amministrativa del Comune».

Il Governo allora impetì giudizialmente il Comune e la vertenza venne definita dai Tribunali, che condannarono il Comune a fornire i locali all'Accademia, esclusi quelli al terzo piano, fabbricato più tardi sull'edificio N. tav. 1015, ed esclusi quelli che servirono da alloggio per il direttore, pagandosi per essi separata indennità, ed a pagare all'Erario il contributo d'annue cor. 9555. Tutto sulla base della «libera» convenzione imposta nel 1832, contro cui si erano levati persino consiglieri comunali di parte governativa, fra altri lo stesso consigliere aulico Defacis, che fu poi presidente del Tribunale d'appello!

Sia come si voglia

l'obbligo del Comune

risguarda esclusivamente quel dato numero di locali che nell'edificio di piazza Lipsia erano occupati dall'Accademia al momento della convenzione, rispettivamente della sentenza giudiziale, non dunque il terzo piano costruito più tardi a spese del Comune, non i locali necessari per ulteriori ampliamenti delle due sezioni dell'Accademia, tanto meno poi locali fuori dell'edificio di piazza Lipsia. Anzi si è potuto accertare anni or sono con rilievi ufficiosi che il Comune dava allo Stato in questo edificio uno spazio maggiore di quello a cui era obbligato e precisamente 71 metri quadrati in più, senza contare gli alloggi per due bidelli concessi gratuitamente.

Generose profferte del Comune e lentezza del Governo.

Fattisi sempre più frequenti e gravi i lagni contro la insufficenza dell'Accademia, il Comune, a dimostrare la sua arrendevolezza e la sua generosità, ancora nel luglio 1907 si era dichiarato disposto, a mezzo della Delegazione municipale, ad entrare in trattative col Governo per la regolazione della vertenza. Tanto maggiore era per il Comune il desiderio di una definizione della controversia in quanto che anche la Biblioteca civica ed i Musei avevano bisogno sempre più urgente di nuovi locali. Ed esprimeva il Comune l'avviso che si sarebbe potuto addivenire più facilmente al risultato da ambedue le parti desiderato con l'allontanare dall'edificio di piazza Lipsia la sezione nautica dell'Accademia. In tale caso - opinava il Comune - la sezione commerciale occuperebbe i locali ad essa occorrenti tra quelli lasciati liberi dalla sezione nautica; la Biblioteca ed il Museo di storia naturale alla loro volta gli altri locali disponibili ed il Comune pagherebbe per questi, rispettivamente per quelli che sarebbe obbligato a fornire all'Accademia e che invece verrebbero occupati dai suoi stabilimenti, una pigione da fissarsi in via di commissione da delegati del Governo e del Comune.

Comunicati questi intendimenti al Governo e non ottenendosi alcun riscontro, nella seduta del 23 gennaio 1907 del Consiglio veniva sollecitato dall'on. Cristofolini l'esaurimento della pratica, e il Magistrato si rivolgeva di bel nuovo alla Luogotenenza, dalla quale perveniva finalmente nell'aprile 1908 la comunicazione di un rescritto ministeriale.

Una strana pretesa ministeriale.

Il Ministero autorizzava il luogotenente ad entrare in trattative col Comune allo scopo di conseguire un migliore collocamento di ambedue le sezioni dell'Accademia, non limitando però le trattative alla fissazione del prezzo di pigione da corrispondersi dal Comune per la sezione nautica da collocarsi in altro edificio, ma proponendo a dirittura la costruzione di un nuovo edificio da parte del Comune per la scuola nautica suddetta!

Impregiudicato l'atteggiamento che il Comune avrebbe dovuto e potuto assumere di fronte a questa strana pretesa del Governo, la Delegazione municipale, nella sua seduta del 2 maggio 1908, aderiva alle conferenze da tenersi per la regolazione del problema ed affidava la rappresentanza del Comune nelle conferenze stesse agli on.i Cuzzi e Daurant. Senonchè trascorsero interi mesi e la Luogotenenza non convocò le conferenze, delle quali era stata incaricata dal Ministero, quando, nel luglio 1908, venne improvvisamente la disposizione presa dalla direzione dell'Accademia, di chiudere o ridurre alcuni de' suoi corsi femminili.

Le conferenze del 1908.

L'agitazione prodotta da questo annunzio scosse anche l'Autorità governativa, la quale indisse per il 14 luglio la conferenza che il Comune indarno attendeva da un anno. I delegati del Comune dimostrarono, con piani di situazione e rilievi, che la città dava molto più di quanto era obbligata, e che essa non poteva addossarsi ulteriori sacrifizi, riuscendole gravosi già quelli impostile dalla convenzione del 1832 e che trovano la loro espressione in cor. 25.160 annue per una scuola che è dello Stato e nella quale il Comune non ha alcuna ingerenza. Tuttavia per corrispondere in qualche modo alla urgenza del momento ed evitare il grave danno della minacciata chiusura dei corsi femminili, il Comune offriva in via provvisoria i locali occupati in un edificio di via Madonna del mare dall'Ufficio di mediazione del lavoro. E nella seduta della Delegazione municipale del 17 luglio 1908 veniva presa la seguente deliberazione:

I locali di via Madonna del mare, approvati dalla Luogotenenza.

«Udito dall'on. Daurant che in occasione delle trattative alla Luogotenenza per la regolazione della questione risguardante l'Accademia di commercio, i delegati del Comune - vista l'inutilità pubblica dei corsi commerciali femminili e la minaccia che sieno chiusi per mancanza di spazio, fecero intravvedere la possibilità di collocarli nei locali ora occupati dall'Ufficio comunale di mediazione del lavoro, - udito dal relatore che detti locali furono visitati da una commissione della Luogotenenza e trovati corrispondenti quando vi vengano eseguite alcune riduzioni, la Delegazione, mentre condivide le idee svolte dall'on. Daurant, incarica l'Esecutivo di presentare un fabbisogno della spesa di riduzione».

I lavori prescritti dalla Commissione governativa furono tutti eseguiti con una spesa di cor. 982 che fu, naturalmente, sopportata dal Comune.

Le conclusioni.

Risulta dunque dimostrato da quanto siamo andati dettagliatamente esponendo sinora,

che il Comune non ha, secondo la legislazione vigente, alcun obbligo verso le scuole commerciali e nautiche dello Stato,

che, tuttavia, per la imposizione fattagli nel 1832, esso dà all'Accademia quasi tutto l'edificio anteriore di piazza Giuseppina,

che, generosamente, offre all'Accademia stessa in questo edificio una ospitalità superiore alle stesse disposizioni della convenzione odiosa, a detrimento degli stessi suoi istituti scientifici (biblioteca e musei),

che in nessun caso il Comune può essere obbligato a fornire locali non contenuti nella parte assegnata allo Stato nell'edificio accennato,

che, tuttavia, a tutela degli interessi della città gravemente colpita dalla minacciata chiusura dei corsi femminili, il Comune offerse gratuitamente e a sue spese riparò quei locali che stavano ancora a sua disposizione nella penuria di spazio onde soffrono le stesse scuole comunali,

che questi locali furono ispezionati ed approvati dall'Autorità scolastica e sanitaria dello Stato e presi in consegna senza eccezioni dalla Direzione dell'Accademia.

Ripetere dopo ciò, sulla sola base della relazione dei delegati della Camera di commercio, che la responsabilità delle condizioni dell'Accademia pesa sul Comune, è destituito d'ogni fondamento, è del tutto arbitrario. Lo riconobbe nè più, nè meno lo stesso Governo centrale, che, rimangiandosi la pretesa messa innanzi nell'aprile del 1908, deliberò in massima la costruzione di un grande edificio apposito per le due sezioni dell'Accademia e le loro diramazioni e, tanto per incominciare, batte cassa al Comune per averne il fondo di fabbrica.

Forse, come ha fatto per il Palazzo di giustizia, per affittarlo a suo vantaggio e far attendere la promessa costruzione per qualche altro lustro!

LA LEGA DEGLI INSEGNANTI

e il nuovo tipo di scuola media

Nel dibattito sui nuovi tipi di scuola secondaria e sull'esperimento deliberato dal nostro Consiglio, interviene l'autorevole voce della Lega degli insegnanti. La sezione «Scuole medie» della Lega ci comunica il seguente ordine del giorno:

«La sezione «Scuole medie» della Lega degli insegnanti, riunita in adunanza plenaria la sera del 24 aprile 1909, - mentre riafferma il voto emesso nell'adunanza 20 dicembre 1908, col quale si proponeva di istituire in via di esperimento la prima classe del tipo A, - disapprova la deliberata istituzione della terza e della quinta classe, perchè nel caso di un esito sfavorevole dell'esperimento, gli alunni sarebbero per esso tuttavia obbligati a compiere i loro studi nel nuovo tipo di scuola, - protesta contro la minaccia di chiudere i corsi corrispondenti del vecchio tipo nel caso che pochi vi si inscrivessero, a) perchè gli allievi hanno il diritto di continuare a compiere i loro studi in quell'indirizzo al quale sono stati avviati e b) perchè il previsto ripiego di corsi liberi di greco aggraverebbe ingiustamente quegli allievi che intendessero dedicarsi a studi per i quali il greco - anche secondo le disposizioni del nuovo tipo - sarebbe indispensabile; - insiste, per considerazioni didattiche e pratiche, che la prima classe del nuovo tipo, da istituirsi in via di esperimento, non sia collocata nell'edificio del Ginnasio attuale».

Gli artisti triestini a Venezia

(s. b.) In numero di sei gli artisti triestini sono ammessi quest'anno all'Esposizione internazionale di Venezia. Li reputò degni di entrare una severa giuria, che aveva un limite solo alla sua onnipotenza: quello di non scegliere, da tutto il mondo, più di cento opere. Tre dei triestini possono considerarsi come veterani delle esposizioni veneziane, per esservi entrati quasi ogni anno; il Cambon, il Flumiani, il Lucano. Uno vi aveva ottenuto quattro anni or sono un successo d'ammirazione: lo scultore Camaur. Un altro, in età giovanissima, il Marussig, aveva nobilmente imposto nel 1907 il suo nome con un'opera di delicata poesia: «Salice piangente». Infine la signora Slocovich-Salmona era accolta per la prima volta.

Gli artisti di Trieste non costituiscono ancora un gruppo che faccia parte a sè: le opere dei nostri pittori si trovano sparse nelle sale internazionali degli accettati; il gruppo dello scultore Camaur è collocato nella tribuna centrale, fra le opere di grande scultura. Notiamo che essere accettati all'Esposizione di Venezia significa quest'anno in un certo senso qualche cosa di più che esservi invitati: l'invito è un onore alla fama stabilita; l'accettazione il premio della vittoria in una gara vivamente combattuta.

La signora Slocovich-Salmona espone un grande ritratto femminile: i colori teneri e chiari del vestito si sposano all'ambiente in una dolce e tranquilla armonia. Vissuta a Monaco, in un centro d'arte, fra alcuni dei più fini maestri della pittura contemporanea, la giovane pittrice vi si è formato un gusto quanto mai delicato. I toni del suo rosa, del suo verdino, sono tenuti e smorzati con una discrezione che evoca, nella quieta stanza, un profumo sottile di intimità sorridente. L'atto stesso della persona, naturale, spontaneo, tutto muliebre in quel lieve piegarsi all'innanzi, che insinua l'idea della flessuosità e non la dice, aggiunge alla grazia di questa bella pittura.

Fra le opere di Glauco Cambon la giuria ne prescelse una che ha particolare interesse per noi: rappresenta «Trieste», E' Trieste notturna, scintillante di lumi sotto il cielo azzurro che nella sua limpidità svela le forme dei promontori istriani: motivo già trattato dal Cambon in un manifesto che gli valse un ambito premio internazionale: ma ora ripreso con aumentata intensità del suo azzurro, con più mirifico fiammeggiare di lumi elettrici e rosseggiare di vapori incandescenti su gli alti forni di Servola; spettacolo festoso, al quale l'istinto sicuro del colorista oppose sul primo piano un valore di penombra, una mezzaluce brunoverdognola, che vagamente carezza il contorno di una giovane riguardante il profilo nobile di un levriero ai suoi piedi.

A questa calda magnificazione della nostra città nulla può meglio contrapporsi che le due opere di Guido Marussig. Fedele alla sua maniera, forse al suo modo di sentire, egli ha lo stile stretto, raccolto, sempre in guardia a non uscire dai misteriori e quasi geometrici rapporti delle linee, a non eccedere dal sottile, quasi impercettibile mormorio dei suoi accordi di colore. La maniera, della quale il nostro pubblico ha veduto parecchi esempi alla Permanente, non ci sembra per sè stessa molto feconda; il «Salice piangente» accennava a un più largo abbandono alla vita sentimentale; tuttavia non può negarsi che il giovane pittore, in quella che è oggi la ragione d'essere dell'arte sua, sia pervenuto a una raffinatezza, a una rarità di sensazione, a una misura che ne fanno un piccolo maestro. Il suo «Milleottocentocinquanta», la giovane aristocratica bionda dalla crinolina decorativa, è una sonatina coloristica sulla quarta corda della quale pochi vincerebbero la difficoltà. E il motivo veneziano, con il palazzo che si specchia tutto nell'acqua, ripetendo ogni linea, non mutando il colore per un camaleontico gioco dei riflessi, è di una finta ingenuità che non inganna: il pittore, a suo modo, è sapiente.

Di Ugo Flumiani fu accolto a Venezia il bello e smagliante quadro di mare «L'ora d'oro», troppo noto al pubblico nostro perchè si abbia di nuovo a descriverlo e a ripeterne la lode. Del Lucano sarebbe stato facile scegliere opera che lo rappresentasse più integralmente: il suo «Funerale in un piccolo paese» è profondamente sentito nella desolata tristezza, nella opposizione squallida e suggestiva dei suoi neri tetri e lavati al bianco muro del camposanto; ma noi che conosciamo il pittore, sappiamo quanto egli abbia fatto di più che questa rappresentazione sommaria d'un suo sentimento.

Infine, il gruppo del Camaur, a mezza grandezza dal vero, le due figure conserte nella ineffabile fraternità delle anime, se non vince il ricordo di quei nudi distesi nei sogni che egli espose a Venezia quattro anni or sono, afferma ancora una volta il modellatore diligente e sensibile, di cui l'animo non è inerte nella materialità fredda, ma cerca di affacciarsi alle porte della verità psicologica. E nella povertà della scultura in questa grande esposizione veneziana, l'opera del Camaur è certo una delle buone sculture.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Mario Bratos, dai direttori della Società Operaia triestina, colleghi del padre dell'estinto, cor. 50; dai signori Saffaro e Zorzenoni cor. 5; da alcuni Roderiani, amici del padre dell'estinto, cor. 20.

Dai signori Pietro Brentani e Giuseppina Magnaron-Cirillo, nel primo anniversario della morte della loro povera Teresa, cor. 50.

Primo contributo delle cinque matricole ottaviane di Vienna cor. 1.

Raccolte in una compagnia de mati in via Antonio Caccia, cor. 2.

Una serata di poesia di Nella Doria Cambon alla Minerva. Mercoledì 5 maggio, nella sala di Minerva che fu gentilmente concessa al benefico scopo, la signora Nella Doria Cambon terrà una lettura di versi a vantaggio dell'associazione «Carità e lavoro». Leggerà suoi versi e versi di poeti moderni; e il valore della poetessa e della dicitrice attirerà certo numeroso il pubblico nella sala, non meno che il desiderio di associarsi alla sua opera generosa. Si tratta di rinfrancare il cammino a un'associazione ispirata dalla alacre bontà femminile e che già in poche settimane di esistenza seppe intelligentemente proteggere ed aiutare chi le chiese protezione ed aiuto. Una serata d'arte, adunque, e una serata d'umanità.

Parole e fatti. Da una relazione del congresso generale della Società dei tipografi, pubblicata nel «Risveglio», risulta che l'amministrazione della Cassa distrettuale per ammalati, la quale, come è noto, è nelle mani del partito socialista, attua così bene i vantati principî fondamentali del partito, che, avendo da allogare a una tipografia per corone 10.107.25 di stampe, concede quasi tutto questo lavoro a un'industria privata - la tipografia Moderna - riservando alla tipografia Sociale - la tipografia della Società dei tipografi - i cui redditi sono statutariamente assegnati ai fondi di previdenza e di beneficenza della casta - un lavoro irrisorio che importò, in due anni, appena qualche migliaio di copie di singoli formulari.

Anche questo fatto va messo nell'archivio assieme alle altre documentazioni del modo onde l'amministrazione socialista della Cassa ammalati ha corrisposto alle promesse fatte dal partito agli elettori rguardo lo spirito con cui avrebbe governato l'istituzione.

La chiusura dell'anno scolastico 1908-1909. Il ministro dell'istruzione ha ordinato che in tutte quelle scuole medie, scuole magistrali e scuole di commercio e di nautica nelle quali le ferie principali durano due mesi e l'anno scolastico si chiude normalmente col 15 luglio, nell'anno scolastico 1908-09 la chiusura debba seguire, in via eccezionale, all'8 luglio. Invece non saranno considerati come giorni di ferie il sabato prima ed il martedì dopo Pentecoste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del figlio dell'amico Giuseppe Bratos, dal sig. Ernesto Pincherle cor. 10 a favore del fondo di beneficenza della Società Operaia triestina.

Per onorare la memoria del capitano Simeone Cattarinich, padre d'una loro condiscepola, dalle allieve del V B del Liceo femminile cor. 20.30 a favore del fondo scolare povere del Liceo.

— Alla Società «Igea» pervennero dal cav. Giuseppe dott. de Zadro cor. 24.

— A mezzo della signora Linda de Sandrinelli pervennero all'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo» cor. 60 largite dalla signorina Augusta Bedinello-Caccia per aver ricevuto la medaglia commemorativa dell'Ospedale.

Scoperta archeologica. Negli scavi fatti per interrare le fondamenta della nuova scuola di via Ruggero Manna si scopersero dei pezzi di colonne scanalate della buona epoca romana; pezzi che per la loro bellezza si suppone non sieno appartenuti ad una semplice casa d'abitazione, ma ad una villa signorile, o ad altro edifizio di particolare suntuosità.

Le elezioni del Consiglio dei fiduciari della Società fra impiegati civili, sospese. Essendo pervenuto alla Direzione della Società di protezione fra impiegati civili il riconoscimento legale da parte dell'autorità della trasformazione di questo sodalizio in «Lega degli impiegati civili», in base al nuovo statuto l'elezione del Consiglio dei fiduciari, che doveva aver luogo domani venerdì, viene sospesa.

La Direzione convocherà tosto le singole sezioni in cui la Lega viene divisa perchè si costituiscano ed eleggano i loro delegati in seno al Consiglio generale della Lega che dovrà subentrare, con poteri più allargati, al Consiglio dei fiduciari della Società di protezione fra impiegati civili.

Orario della linea Trieste-Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica l'orario della linea Trieste-Venezia dal 16 maggio a. c. in poi. Sarà il seguente:

Partenze da Trieste: domenica e lunedì alle 8 ant. col piroscafo «Wurmbrand», martedì alle 12 pom. col piroscafo «Metcovich, mercoledì alle 12 ant. col piroscafo «Wurmbrand», giovedì alle 12 pom. col piroscafo «Metcovich», venerdì alle 8 ant. col piroscafo «Wurmbrand», sabato alle 12 pom. col piroscafo «Metcovich».

Partenze da Venezia: domenica alle 8 pom. col piroscafo «Wurmbrand», lunedì alle 12 pom. col piroscafo «Metcovich», martedì alle 8 ant. col piroscafo «Wurmbrand, mercoledì alle 12 pom. col piroscafo «Metcovich», giovedì alle 8 ant. col piroscafo «Wurmbrand», venerdì alle 12 pom. col piroscafo «Metcovich», sabato alle 8 pom. col piroscafo «Wurmbrand».

Il congresso della Cassa di protezione degli agenti al dettaglio. Iersera alle 9, in sala Tersicore, presidente il sig. Perez, seguì l'annunciato congresso generale della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio. Nella relazione virtuale sull'operosità sociale si rileva l'opera esplicata dall'associazione per far ottenere il riposo domenicale estivo agli agenti commestibilisti; per le elezioni al Tribunale industriale; contro la legge sulle pensioni. Dopo aver comunicato l'esito delle due feste di ballo ed estiva indette l'anno scorso, la relazione deplora la crisi di lavoro verificatasi, sicchè si dovettero sussidiare durante l'anno decorso numerosi soci disoccupati, e i sussidi ascesero a complessive cor. 4082, importo sinora mai raggiunto. L'ufficio collocamento funzionò bene: vennero procurati posti a 85 soci, e le vertenze appianate felicemente fra principali ed agenti furono parecchie.

Per il comitato di revisione il sig. Coscier dichiara di aver riscontrata la perfetta regola nell'amministrazione sociale, lamentando soltanto la perdita dovuta in parte alle note cause per la scissura fra gli agenti, in parte per i sussidi di disoccupazione. Il bilancio dimostra che il fondo di protezione che nell'anno precedente ascendeva a cor. 13.407.86, è sceso, per le cause suaccennate, a cor. 9626.10. La assemblea approva unanime e relazione e bilancio.

Si passa quindi a trattare sulla nomina di sei delegati votata nella radunanza di casta tenutasi ultimamente, per poter formare una commissione che con altrettanti delegati dell'«Unione protettrice fra agenti al dettaglio» faciliti la fusione delle due società.

Scociai si dichiara contrario ad accordare ai delegati pieni poteri.

Morpurgo ritiene che ciò sia indispensabile. Propone, anzi, che i delegati dell'una e dell'altra parte, nominato un capo, si costituiscano in giudizio arbitrale inappellabile.

Godenberg, riconoscendo essere indispensabile che ai delegati sieno accordati pieni poteri, propone che alla commissione non venga attribuito il carattere di giudizio arbitrale, ma soltanto di commissione intersociale.

Dopo lunga discussione si trova una via di mezzo: i delegati formeranno una commissione intersociale, nomineranno un capo e avranno pieni poteri. Il deliberato che essi saranno per prendere verrebbe accettato dai soci delle due organizzazioni.

Per la nomina dei delegati, intanto, vengono presentate parecchie liste. Si accentuano divergenze sui nomi e si formano liste, una del gruppo socialista e una del gruppo dei mazziniani; ma poi si addiviene ad un accordo sulla base di una lista mista, che porta i nomi dei signori Scociai, Godenberg, Fucich, Gherdich, Morpurgo e Fuzzi, che vengono eletti per acclamazione dall'intera assemblea.

Per le elezioni suppletorie delle cariche direzionali, con 105 voti, riescono eletti i seguenti signori: a segretario Francesco Ceparo; - a direttori: Leonardo Zanier,

Francesco Turk, Enrico Koschier e Carlo Furlani; - a far parte del Comitato di revisione: Giacomo Mustacchi, Marcello Sessich, Eugenio Princivalli, Silvio Semenzatti ed Ettore Jerchich.

Il congresso del Consorzio tra falegnami. Il congresso generale ordinario del Consorzio industriale fra maestri falegnami è stato tenuto con numeroso intervento di consortisti. Il presidente della Giunta di sorveglianza, sig. Alessandro Barburini, dichiarato aperto il congresso e passando al primo punto dell'ordine del giorno, designa il magazziniere consorziale sig. Giorgio Mazzucato a tenere il protocollo ed i signori Antonio Donà e Giuseppe Sardon a fiduciari per la firma dello stesso.

Al secondo punto dà ampie spiegazioni sul bilancio 1908 e osserva che, malgrado le forti spese d'impianto e di costituzione, si ebbe pure sul magazzino legnami un giro d'affari di cor. 39.167.55, con un utile netto di cor. 829.92. Il giro d'affari dell'Ufficio assunzione lavori fu di cor. 182.017, con un utile netto di cor. 4.961.98, che, assieme, forma dunque un totale netto di cor. 5791.90.

Letta la relazione della Giunta di sorveglianza, che dichiara in perfetta regola il bilancio, questo viene approvato alla unanimità dall'assemblea. La quale pure approva di dividere l'utile di questo esercizio assegnando il 75% al fondo di riserva, il 20% a pro delle quote d'affari ed il 5% agli stipendiati addetti alle aziende consorziali.

Prende quindi la parola il presidente consorziale sig. Marino Pecenco. Egli dà ampia relazione sull'attività svolta dal Consorzio in questo primo periodo di esistenza, e rileva il grande appoggio avuto dal Comune, il quale affidò al Consorzio stesso il non indifferente lavoro d'arredamento dell'intero Frenocomio di S. Giovanni. In questo lavoro furono occupati ben 35 lavoratori da falegname, tutti appartenenti al Consorzio, il quale dimostra così i benefizi che apporta alla locale industria del legno. In momenti della più acuta crisi, tale lavoro dato dal Comune fu una vera fortuna per i nostri piccoli industriali, perchè, oltre ai falegnami, lavorarono pure tappezzieri, negozianti di passamanerie, di stoffe ecc. Spera il presidente che il Comune continui nella sua benevolenza verso il Consorzio e che rinunzi a trattenere una piccola penale per mancata puntualità di consegna.

Il Consorzio nel 1908 eseguì pure altri lavori che riusciron di decoro per l'industri paesana, e costrusse per Fiume una bellissima farmacia. Oltre a ciò esso spiegò un'opera che può dirsi di tutela locale, resistendo a certi industriali stranieri che si riversarono nella nostra piazza, e oltre alla propria cassa di anticipazioni per facilitare il credito, si procurò dalla Cassa di Risparmio Triestina un capitale di esercizio per circa dieci consortisti.

Allo scopo di far conoscere alla cittadinanza i propri prodotti, il Consorzio aprirà nell'anno corrente una esposizione, che si spera riuscirà splendidamente, con lo speciale appoggio del Comune, della Banca Popolare e dell'Istituto pel promovimento delle piccole industrie. Il Consorzio, durante l'anno, si preparerà con una stanza artistica per l'Esposizione di Vienna, per la quale s'occupano il prof. Braidotti e il prof. Cante, che insieme col cav. Bartole e con l'ing. Coretti vengono ringraziati dall'assemblea.

Aperta la discussione, prende la parola il consortista Zavadlan, il quale propone (e l'assemblea approva) di delegare la Commissione tecnica amministrativa di recarsi dal Podestà, pregandolo di intervenire per il condono della penale inflitta; di attendere le prossime nuove elezioni, ed appena insediato il neo-eletto podestà di recarsi a fargli la consueta visita di uso, e nello stesso tempo esporgli il funzionamento del Consorzio ed i benefici che ne ritrae l'industria del legno nella nostra città e presentargli una domanda di sussidio.

Quindi l'adunanza si sciolglie.

Arrivo di soldati della riserva. Ieri mattina alle 11, proveniente da Spalato, arrivò qui il piroscafo «Clara» dell'A. A., comandato dal cap. R. Descovich, con a bordo 2309 soldati della riserva, reduci dalla Bosnia-Erzegovina e dalla Dalmazia. Gli arrivati, parecchi dei quali vestivano già l'abito borghese, facevano parte dei regg.ti di fanteria, 72.o, 98.o e 91.o, del 6.o artiglieria da fortezza, e di un riparto di telegrafisti. Tutta quella gente, diede in vere esplosioni di gioia allorchè il piroscafo senza attendere in rada per essere ammesso a libera pratica andò direttamente ad ormeggiarsi al Punto franco.

Conferenza Balabanoff. La conferenza della dottoressa Angelica Balabanoff su «Autocrazia, spionaggio e rivoluzione in Russia», annunciata dal Circolo di studi sociali per oggi, viene rimandata ad epoca da destinarsi, causa motivi impreveduti.

Nella magistratura. - Posti in concorso. Sono vacanti posti di giudice presso il Tribunale circolare di Rovigno (con destinazione di servizio a Parenzo) e presso i Giudizi distrettuali di Dignano, Pola, Veglia e Pinguente. Istanze fino a tutto 8 maggio alla Presidenza del Tribunale circolare di Rovigno.

Adunanze sociali. Il C. S. «Sempre Avanti» tenne l'altra sera, nella sala appartata della trattoria «Al Castello di Trieste», il suo secondo congresso generale ordinario. La nuova Direzione riuscì composta così: Carlo Possecco, presidente; Augusto Bondi, vice-presidente; Raimondo de Brumatti, segretario; Giuseppe Lazzara, Benedetto Sandrigo, Angelo Tommasini, direttori; Giuliano de Brumatti, Giovanni Trost, Giovanni Tamaro, revisori.

★ Il Club Veloce «Trieste» tenne iersera il suo congresso generale ordinario, nella sede sociale al Moncenisio. Il presidente Bruno Zuculin fece una esauriente relazione sull'attività sociale nell'anno decorso. Ricordò la partecipazione del Club Veloce «Trieste» al ricevimento dei fratelli milanesi; al convegno della Lega Nazionale a Cervignano; alla corsa di campionato, ecc. Comunicò che la direzione ha conferito il consolato per la città di Zara al sig. G. Cadel; ha affiliato una ventina di soci nuovi; ha rappresentato il sodalizio in quasi tutte le corse ciclistiche; ha inviato una lettera d'affratellamento a Riva in occasione dell'XI congresso della Lega Nazionale; ed infine ha partecipato al corteo funebre del compianto patriota Felice Venezian, associandosi al lutto cittadino. La bella relazione venne più volte calorosamente applaudita dall'assemblea.

Il cassiere lesse quindi il bilancio che venne approvato. Seguì quindi la elezione della nuova direzione. Risultarono eletti i signori: Bruno Zuculin, presidente; Raffaello Serasin, vicepresidente; Giovanni Iglich, segretario; Pietro Trevisan, cassiere; Mario Milloch, direttore-economo; Ubaldo Persich, Emilio Cioccolanti, Alfredo Koch, Marcello Bisiach, Marcello Durissini, Umberto Ziliotto, direttori; Carlo Reslusni ed Eugenio Minichreiter, revisori. Infine fu deciso di partecipare al convegno di Udine.

★ Il Club ciclistico triestino è convocato per stasera nella sede sociale (via Chiozza 4) per prendere gli accordi per la gita ad Udine il 1. maggio.

Associazione mutua fra impiegati privati. Questa sera, alle ore 8.30, nella sede di questo sodalizio seguirà la costituzione del Consiglio dei delegati e la nomina del dirigente e del dirigente sostituto, nonchè dei membri partecipanti alle varie commissioni direzionali.

Unione fra gli addetti ai negozi al dettaglio. L'Unione fra gli addetti ai negozi al dettaglio terrà stasera alle 8 nella sala Tersicore un congresso straordinario per udire una relazione della Direzione, per deliberare in merito alla festa del 1. maggio, e per procedere all'eventuale nomina di 6 delegati per la formazione di una Commissione intersociale fra la Cassa di protezione e l'Unione protettrice.

Gli esercenti commestibilisti e il 1. maggio. In seguito al deliberato preso nel congresso degli attinenti riferibilmente al primo di maggio, il Consorzio dei commestibilisti è convocato d'urgenza per oggi giovedì, alle 3 pom., nella sede consorziale.

Le drogherie e il I. maggio. La Società fra proprietari di drogherie deliberò di tenere chiusi i negozi il 1.o maggio.

L' operosità della Poliambulanza e Guardia medica. L'operosità della Poliambulanza, Guardia medica e Dispensario per lattanti nel mese di marzo fu la seguente:

I. Poliambulanza. Negli ambulatori per malattie interne gli ammalati nuovi presentatisi furono 333 con 827 presenze, in quello Chirurgico 684 con 1997 presenze, in quello Otaiatrico 147 con 489 presenze, in quello Pediatrico 335 con 598 presenze, in quello per malattie sifilitiche e della pelle 81 con 179 presenze, in quello Ginecologico 69 con 269 presenze, in quello per malattie nervose 83 con 427 presenze, in quello Oculistico 299 con 2998 presenze, in quello per malattie del naso e della gola 90 con 410 presenze, nel gabinetto Röntgen 6. Si ebbero dunque 2124 ammalati nuovi con 8194 presenze.

II. Guardia medica. I medici ed il personale subalterno della istituzione prestarono in 1023 casi, l'opera loro: 778 nella Guardia medica e 245 fuori di questa.

Il massimo delle prestazioni 54 volte (nelle 24 ore) si ebbe l'8 e il 29, il minimo 19 volte il 26. Inoltre ai magazzini generali vennero prestate 111 assistenze dai signori magazzinieri.

III. Dispensario per lattanti. Dal dispensario per lattanti nel mese di marzo fu distribuito il latte sterilizzato a 190 bambini con 27112 bottiglie di latte, 4986 bottiglie di latticello, 108 bottiglie di malto. Totale 32.206 bottiglie delle quali 1617 bottiglie a bambini degenti nella II e V divisione dell'Ospedale maggiore e nelle sale della Maternità.

La leva militare. Su 170 presentatisi ieri alla leva militare, ne furono dichiarati abili 65, dei quali 5 per la marina, 4 per la riserva suppletoria e gli altri con destinazione a stabilirsi.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà in vendita il 30 corr. gli oggetti preziosi della Gestione N. 124 assunti a biglietto giallo, e precisamente: dal N. 103.700 al N. 105.900.

Posta per la nave a.-u. «Imperatrice Elisabetta». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alla nave a.-u. «Imperatrice Elisabetta» a Sciangai nei giorni 1, 6, 8, 15, 20, 22 e 29 maggio alle ore 8.25 ant.

Audax podistico di 100 chilometri. I partecipanti alla marcia dei 100 chilometri possono iscriversi al Fontior e Audax genevese. Le inscrizioni si ricevono al Circolo sportivo internazionale fino a domani sera.

Convegni sociali. La Società d'escursione «U. V.» farà domenica prossima un'escursione al monte Re (Nanos).

★ Il Comitato triestino del «Collodi» convoca tutti gli abbonati dell'omonima rivista fiorentina a trovarsi domenica 2 maggio, alle ore 8.30 ant., alla rotonda del Boschetto per proseguire poi al Cacciatore. In caso di maltempo, la gita seguirà domenica 9 maggio.

★ Il Circolo Mandolinistico «G. Verdi», farà (tempo permettendo) sabato 1.o maggio una gita alla volta del Castello di Moccò. Ritrovo e partenza della sede sociale, via del Tintore 1 alle 7 ant. Alla gita prenderà parte il complesso sociale che durante la permanenza a Moccò eseguirà uno scelto programma musicale, diretto dal maestro sociale Tito Dalle Feste.

★ Il Circolo «Giovanni Bovio» darà oggi, alle 8.30 una serata di conversazione.

★ Il Circolo famigliare farà il 1.o maggio una gita per Capodistria. Ritrovo alle 7 ant. alla Riva del Mandracchio. Ritorno al tocco.

★ Il Circolo «Perseveranza» intraprenderà domenica 2 maggio una gita sociale alla volta del castello di Moccò. Ritrovo alle 2 pom. alla stazione di Campomarzio. Nella sala del castello si danzerà.

★ Il C. S. Internazionale indice per domenica 2 maggio una gita con la ferrovia alla volta di S. Croce, donde, a piedi, si andrà a Miramar, e di là con la ferrovia a Trieste. Ritrovo alla stazione della Meridionale alle 2.30 pom. per partire alle 2.45.

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati di questa Cassa:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 15 (dal 11/4 al 17/4) 1118. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 16 (dal 18/4 al 24/4) 663. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa 641, con assieme giornate di malattia 8728. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente 1140 dei quali 290 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 95 per malattie veneree e della pelle) e 205 sono degenti all'Ospedale.

In tutto dal 1. gennaio al 24/4 furono ammessi 12.317 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 12.665 con assieme 146.229 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 11 i decessi 14. Dal principio dell'anno al 24/4 si ebbero 193 puerperii e 141 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 18.112.24. Dal 1. gennaio al 24/4 furono pagate complessivamente corone 350.330.80.

Il movimento ammalati fu il seguente: Presenti in chiusa della sett. 15.a 40.306. Iscritti durante la sett. 16.a 1834, cancellati 1476. Presenti in chiusa della settimana 16.a 40.664.

IL CADAVERE D'UNA SUICIDA

restituito dal mare dopo tre mesi

Iermattina verso le 8, alcuni pescatori che erano presso la Lanterna, videro galleggiare a pochi passi di distanza una massa che a loro parve come il cadavere d'una donna. Qualcuno corse a darne l'avviso al commissariato di p. s. della Stazione, donde l'agente Cinotti e il capoposto Turco scesero subito in una barca e si recarono sopra luogo. Il cadavere fu legato e tratto a riva. Era appunto un cadavere di donna, ma in uno stato di sfacelo tale che non lasciava possibilità di riconoscimento. Oltre a tutto, la faccia era tumefatta in modo orribile e qua e là lacerata: effetto del pasto dei pesci!

Fu chiamato il facente funzioni di medico della Capitaneria di porto, dott. Franzin della Luogotenenza, che stabilì risalire l'annegamento ad almeno un mese prima.

Nelle tasche del vestito della disgraziata si rinvennero un fazzoletto, un portamonete contenente del denaro, e un biglietto, scritto a lapis, in cui erano scritte soltanto queste parole: «Elvira Zambich, abitante in via Dante Alighieri N. 4, secondo piano». Da ciò si dedusse che doveva trattarsi d'un caso di suicidio e che la disgraziata, prima di gettarsi in mare, aveva scritto il suo nome e l'indirizzo della sua abitazione.

Fu mandato subito in via Dante Alighieri N. 4 un agente che vi trovò la signorina Elvina Zambich, che, appreso il rinvenimento del cadavere, disse subito: «E' mia sorella Elvira!» Si seppe, allora, che la suicida era figlia dei defunti Giuseppe e Giuseppina nata Preghel, aveva 35 anni e che era sparita di casa il 23 gennaio e non s'era più fatta vedere nè lì, nè nello spaccio tabacchi Bruni, in piazza Santa Lucia, ov'era addetta in qualità di venditrice. La Elvira soffriva di nevrastenia, ma, a spiegare il suicidio, concorre anche la circostanza che nella famiglia parecchi altri hanno fatto la stessa fine.

★ Il cadavere fu portato, a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo, nella cappella mortuaria a S. Giusto.

L'uccisore di un timoniere dell'«Austro-Americana» estradato dalla Spagna. L'estate scorsa, a bordo del piroscafo «Gerty», dell'«Austro-Americana», sotto carico a Barcellona, fra un timoniere e un carbonaio si svolse una feroce rissa. Il carbonaio con un colpo di coltello uccise il timoniere.

L'uccisore fu arrestato e tradotto in quelle carceri. Siccome tanto il marinaio ucciso, quanto l'uccisore (un dalmato) erano sudditi a.-u., il console iniziò le pratiche per l'estradazione, che fu ottenuta. Ieri, col piroscafo «Georgia», dell'«Austro-Americana», il carbonaio arrivò qui da Barcellona, scortato da due guardie della polizia spagnola, e preso in consegna dal dirigente l'ufficio di polizia del porto, fu condotto, poi, alle carceri criminali.

Una domestica si getta in mare, perchè assente da casa da 24 ore! Ieri mattina alle 8.30 una ragazza sulla ventina fu vista aggirarsi sul nuovo molo di S. Andrea, e precisamente ove sorgeranno i nuovi bagni. Ad un tratto s'accostò rapidamente al ciglio della banchina e d'un salto si gettò in mare. Il marinaio Giuseppe Pierini, addetto ad un natante dell'impresa «Adriatica», che, vedendola agitata, la aveva tenuta d'occhio, in un attimo accorse in suo aiuto e, gettatosi a nuoto, la ripescò e la trasse sulla riva.

La disgraziata fu poi portata nell'ufficio di polizia della stazione del Campo Marzio e messa a letto. Il dottore della Guardia medica, chiamato, constatò che all'infuori della reazione solita prodotta da un bagno, la donna era in buone condizioni di salute.

Interrogata dal reggente il commissariato di polizia sig. Pasquali, la salvata dalle acque disse di chiamarsi Giovanna V., di 17 anni, domestica, abitante in via del Molin piccolo. Aggiunse che aveva attentato ai suoi giorni perchè non sapeva come tornare a casa dei padroni, essendo rimasta assente per ventiquattro ore!

Intanto veniva avvertita la madre della ragazza, Elena, che accorse al commissariato, portando altre vesti. La V. le indossò e, fatto un fardello degli abiti ancora inzuppati d'acqua, se ne andò con la madre, dopo aver promesso che non avrebbe più, così alla leggiera, attentato ai propri giorni.

Buona fede sorpresa. Lo scalpellino Andrea Seriau abita al N. 864 di Guardiella, ma, siccome viene spesso a lavorare in città, così tiene in affitto un sottoscala della casa N. 4 della via Montfort, per depositarvi i suoi ordigni di lavoro e qualche po' di materiale. Martedì, nel pomeriggio, il Seriau constatò che dal suo piccolo.... cantiere erano sparite due spranghe di ferro del valore di 4 corone. Avendo, però, trovato la porta chiusa a chiave come l'aveva lasciata, si recò a chiedere spiegazioni al portinaio della casa, il quale ha le chiavi in consegna. L'interpellato cadde dalle nuvole, ma un suo nipote, Enrico Riss, ragazzo di 11 anni, narrò che nella mattina del 25 corr. si era presentato a chiedere le chiavi del sottoscala uno sconosciuto, il quale aveva detto di essere stato mandato dal Seriau e che egli, in buona fede, glie le aveva consegnate. Il Tizio era entrato nel deposito, si era impossessato delle due spranghe, poi, chiusa nuovamente la porta, gli aveva riconsegnato le chiavi.

Il danneggiato comunicò la cosa alla Polizia.

Contro il padre e la matrigna. La pace, la tranquillità e l'amore sono tre cose che sono esulate da un pezzo dalla famiglia del calzolaio Giuseppe Erbis, abitante in via del Molino a vento N. 33: e, precisamente, dal giorno in cui l'Erbis, rimasto vedovo, impalmò un'altra donna. Questo fatto indispose i suoi due figli Giuseppe e Michele, il primo di 20 ed il secondo di 16 anni, entrambi carrettieri, che avrebbero voluto non si riammogliasse.

Da allora furono scenate quasi quotidiane. Anche ierlaltro, in casa degli Erbis ne avvenne una, clamorosissima: i due giovanotti gridarono in faccia al padre e alla matrigna tutto il loro odio; ed infine diedero uno spintone al vecchio, in modo da farlo stramazzare al suolo; poi si avventarono sulla donna e la percossero replicatamente, cagionandole una contusione alla tempia sinistra e parecchie escoriazioni in più parti del corpo.

La cosa fu denunciata alla polizia e poco dopo i due violenti furono arrestati.

Gli effetti d'una piomba. Questa notte, nell'osteria «All'Ussaro», in via Giosue Carducci, angolo via Arcata, un ubriaco, avvertito che era ora di andare a casa, poichè il locale doveva chiudersi, diede in escandescenze e rifiutò di uscire. Fu preso e messo alla porta. Appena lasciato solo in istrada, però, egli fece due giravolte su sè stesso e cadde, battendo col capo al suolo, sul ciglio del marciapiedi e riportando una ferita al capo. La guardia N. 489 lo accompagnò all'ispettorato di via Giuseppe Parini, ove fu chiamato il dottore della Stazione centrale di soccorso per medicarlo. L'ubriaco, però, agitatissimo, impedì al medico la sua opera. Si dovette accompagnarlo all'Ospedale, ove il medico d'ispezione riuscì a vincerne le resistenze e a curarlo. Visto, poi, che la sbornia non gli era passata e che continuava ad essere in preda ad agitazione pericolosa, fu internato nelle sale d'osservazione. L'individuo in parola è Giovanni P., di 50 anni, abitante a San Luigi.

Piccolo incendio. Ieri mattina verso le 11 i vigili furono avvertiti che un incendio era scoppiato in un quartiere della casa N. 10 di via delle Mura. Accorsi sul luogo rilevarono che, causa un fiammifero gettato inavvertitamente in una sputeruola di legno, questa aveva preso fuoco. Il piccolo incendio, di minimo danno, era stato spento dai casigliani già prima dell'arrivo dei vigili.

Due gravi cadute. Giuseppe Vattovaz, di 34 anni, bracciante, abitante in Chiarbola super. N. 679, mentre ieri lavorava al Cantiere S. Marco, su una corazzata in costruzione, cadde da una scala, da una altezza di circa due metri, e riportò varie contusioni alla schiena ed alle gambe. Venne accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

★ Il manovale Nicolò Casadei, di 52 anni, occupato in una casa in costruzione a Portorose, ieri mattina cadde da un impalcato e si produsse la frattura di tre costole. Ottenute colà alcune cure, fu, poi, con il piroscafo dell'Istria-Trieste, trasportato a Trieste, ove giunse alle 2 pom. Dal molo della Sanità, il carro ambulanza della Stazione di soccorso, lo trasportò all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Bambino che cade dalle scale. Fu portato ieri all'«Igea» dalla propria madre, il bambino di 3 anni e mezzo, Luigi Claz, il quale aveva una grave contusione sopra l'occhio destro. La madre che ne era disperata disse al medico che il piccino aveva riportato la lesione cadendo dalle scale.

Carri che atterrano persone. Pietro Paulich, di 26 anni, dimorante in via Gian Carlo Rinaldi fu investito ieri da un carro in modo che, sbalzato sul marciapiede, riportò una contusione abbastanza grave al crure destro. Ricorse alle cure dell'«Igea».

Anche per essere stata investita da un carro che la gettò a terra, dovette ricorrere all'«Igea», Maria Milia, di 39 anni, dimorante in via dei Rettori n. 2, costei riportò un ematoma al capo.

Fra donne. Rosa S., di 45 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 457, ieri mattina trovò questioni con un'altra donna, e fu da questa percossa con un pezzo di legno in modo che riportò una contusione e una ferita lacero contusa sopra l'occhio sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Percuote la moglie incinta! Ieri mattina alle 11.30, Virginia Frizzatti di 40 anni, abitante in via Luigi Galvani N. 3, si presentò alla Guardia medica con molteplici contusioni alla testa, alle braccia ed al torace. Disse, mentre la medicavano, che era stata percossa dal marito Attilio. La Frizzatti e in istato di avanzata gravidanza!

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica:

Il ragazzo Giuseppe Tursich, di 7 anni, abitante in via Carpison N. 5, per una ferita di taglio alla pianta del piede destro; Mario Brassatti, scolaro, abitante in via dei Pallini N. 3, per una ferita di taglio al braccio destro; Arnaldo Brasioli, di 17 anni, impiegato, abitante in via Rossetti N. 30, per la distorsione della mano destra; Giuseppe De Nito, di 25 anni, fuochista, abitante in via Valdirivo N. 16, per una ferita di taglio al dorso della mano destra; Italia Reiazzi, di 43 anni, domestica, abitante in via del Farneto N. 33, per una ferita lacera all'avambraccio destro.

Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»:

Nicolò Ruzzier di 23 anni, per ferita di taglio all'addome; Nicolò Papalepon, di 22 anni, per ferita lacera alla mano sinistra; Cosima Casetti di 42 anni, per ustioni alla faccia riportate con acido fenico; Maria Depolli di 12 anni per contusione all'avambraccio destro; Giovanna Braicovich, di 28 anni, per ferita di punta all'indice destro; Angela Celan, d'anni 28, per contusione al cubito; Antonio

COMUNICATI*)

La sottoscritta compie il dovere d'attestare pubblicamente la sua profonda e perenne riconoscenza al chiarissimo e valente **dott. Paolo Iacchia,** che con valentissime, pazienti ed amorose cure ridonò la vita alla loro figlia MARIA, colpita da grave polmonite e morbillo.

La riconoscente famiglia
Silvio Chiostergi.

La sottoscritta si pregia portare a conoscenza dei signori consortisti che il **Provveditorio sociale resterà aperto venerdì 30 corr. fino alle ore 21½,** e chiuso invece tanto **sabato 1.** che **domenica 2 maggio p. v.**

Società Cooperativa fra Impiegati privati.

Consorzio degli Esercenti in Commestibili e affini

In seguito al deliberato preso nel congresso degli attinenti riferibilmente al primo di maggio, ritengo opportuno di convocare d'urgenza un'adunanza dei consortisti, fissandola per **oggi giovedì, 29 corr.,** alle ore 3 pom., nella sede consorziale, onde decidere in merito.

Trieste, 29 aprile 1909.

Il Presidente: **M. ROBBA.**

Secondo i giudizi concordi dei più insigni **medici per le malattie muliebri,** l'acqua purgativa **Francesco Giuseppe** generalmente conosciuta, è stata esperimentata come il migliore mezzo purgativo in tutti i casi di malattie affini, anche per ammalati obbligati di stare a letto. Il vantaggio ne è che anche le costituzioni più delicate prendono volentieri quest'acqua naturale e che la ottima, pronta e sicura efficacia si manifesta senza procurare alcun disturbo. **Direzione a Budapest.**

AUTO
Laurin & Klement
DEPOSITO
Vienna, Parkring 20

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
Dr. Tecilazic
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ.
Via Stadion N. 6, I p. (Teatro Fenice)
Telefono 18 rom. IV.

STABILIMENTO
— di —
TERAPIA FISICA
Trieste, Via Stadion 21, Telef. 822.
MASSAGGIO — CURE ELETTRICHE
Bagni idroelettrici, Bagni d'aria calda, di acido carbonico, di zolfo. Fangature, Idroterapia completa, nei casi di
REUMATISMO, GOTTA, SCIATICA, NEVRALGIE, NEURASTENIA, CURE DI DIMAGRAMENTO.
Aperto dalle 8-12 e dalle 3½-6.
Dott. O. de Fischer

Un bravo lavorante calzolaio da uomo
—— ed uno da donna ——
cerca prontamente la Calzoleria
M. GORLATO - POLA

POSIZIONE DURATURA
verso paga fissa e buon provento, con vendita d'un articolo speciale presso grande Ditta, può procurarsi provetto
RAPPRESENTANTE
Offerte in tedesco sub „400-600" Piccolo.

Verso paga fissa e provvigione
PRIMARIA DITTA
cerca Rappresentante
DI PRIMA FORZA.
Offerte in tedesco sub „Nondiale" Piccolo

Maglierie
— e —
Calzature
in tutti i generi, grandezze e qualità.
Prezzi convenientissimi e qualità garantite
Specialità in Maglie colorate
per bambini.
presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9.
FIUME Corso 11.
Prezzi fissi — Telefono 498

LOTTERIA STATO a Cor. 4
18399 Vincite tutte in denaro. Estr. 17 Giugno. Vinc. princ. Cor. Duecentomila. Vendibili in Trieste presso il Cambio Valute **A. BOLAFFIO,** Via S. Antonio 8. Ogni 10 Biglietti uno gratis.

Il sottoscritto rende noto che ha traslocato il proprio ***Spaccio vini*** *sito in via delle Acque N. 5 alla* ***via Cavana N. 4*** *dove vende* ***vino di Visignano*** *dei suoi vigneti a centesimi* ***32*** *mezzo litro, per famiglie a centesimi* ***28*** *mezzo litro. Per osti prezzo da convenirsi.*
Chi potrà dimostrare che il suo vino non è genuino, riceverà 10.000 corone di regalo.
FAUSTO DECLICH proprietari

BELLISSIMI E FOLTI CAPELLI
si ottengono soltanto col
PETROCAPTOL

Merce garantita buona
spedisce al massimo buon prezzo
LA RINOMATA
Tessitoria di lino e cotone
Emil Winternitz
NACHOD (Boemia)

TELA PER LENZUOLA, senza cucitura, 148-150 cm. di altezza, una pezza di 14 metri per cor. 14.50.
TELA PER LENZUOLA di puro lino, prima qualità, 152 cm. di altezza, una pezza di 14 metri per cor. 18.
CHIFFON PER BIANCHERIA fina, 80 cm. di altezza, una pezza di 24 metri cor. 11.80 e cor. 14.40.
TESSUTO DI RUMBURG, per biancheria fina, alta 80 cm., una pezza di 24 metri cor. 12 e cor. 13.20.
CANEVAS bei disegni, colori garantiti, prima qualità, alto 120 cm., una pezza di 18 metri cor. 14.40, e primissima qualità cor. 17.30.
CANEVAS bei disegni, colori garantiti, prima qualità, alto 80 cm., una pezza di 24 metri cor. 10.60 e cor. 13.50.
Anche la qualità più a buon prezzo è gia buonissima.
ASCIUGAMANI e FAZZOLETTI DA NASO, garantito puro lino, la dozzina cor. 3.60, 5, 7, 10, 12 fino a 16 corone.
STROFINACCI di puro lino garantito, cor. 2.80, 4.40, 5.50, 6, con emblema cor. 7.20 e cor. 8.40.
Anche altre TELERIE spedisco verso rivalsa. Ciò che non conviene si scambia senza alcuna obbiezione, oppure si restituisce il danaro. Rischio escluso.

CONTINUA LA VENDITA
— di —
TUTTI I MOBILI
della massa concursuale della ditta
Alessandro Levi-Minzi
nei depositi
via della Sanità 14 e Piazza vecchia 1.
La vendita segue soltanto verso pronti contanti.

La macchina da scrivere **Hammond** è insuperabile
FERDINAND SCHREY, VIENNA,
Kolowratring 14.
Rappresentante EMILIO PUCHLEITNER, TRIESTE, Via Lodov. Ariosto N. 2.

Marcolin di 28 anni, per ferita di taglio alla mano destra; Enrico Madon, di 26 anni, per ferita lacera alla mano destra; Paolo Rebech, di 15 mesi, per ferita di taglio alla mano destra; Antonio Moretti, di 38 anni, per ferita lacera alla mano destra.

Cadute. Ieri alle 6 pom. il bambino di 5 anni Bruno Trevisan, abitante in via Rossetti N. 51, giuocava sulle scale, quando sdrucciolò e cadde. Nella caduta riportò una contusione alla regione iliaca e al petto. Portato alla Guardia medica, ebbe le cure necessarie.

Marcello Coglievina, di 3 anni, abitante in via S. Michele N. 24, cadendo, riportò una contusione alla fronte e all'orecchio destro.

Maria Rigutti, di 8 anni, abitante in via Amerigo Vespucci N. 8, cadendo, si ferì al mento.

Ricorsero alla Stazione centrale di soccorso.

* Ieri mattina Giovanni D., di 64 anni, abitante in via del Molino a vento, alquanto brillo, cadde in via Massimo d'Azeglio e riportò nella caduta una profonda ferita alla radice del naso. Dall'appostamento dei vigili fu telefonato alla Guardia medica e il dottore, accorso, gli prestò le cure necessarie e poi lo fece accompagnare all'Ospedale.

Lotto. Estrazione del 28 corr.:

Praga	41	65	28	9	21
Leopoli	61	25	87	79	82

Corrispondenza aperta. - *Politicante.* L'ordine di successione al trono di Turchia è attualmente il seguente: Reschad effendi, figlio di Abdul Megid (come Abdul Hamid) nato nel 1844; Yusuf-Izzeddine effendi, figlio del sultano Abdul-Aziz nato nel 1857; Suleyman fratello di Abdul Hamid e di Reschad, 1860; Vahd-ed-dine ultimo figlio di Abdul Megid 1861; Selah-eddine, figlio di Murad V, 1866; Megid figlio di Abdul Aziz, 1868; Selim effendi, primogenito di Abdul Hamid, 1870. — *Maestro.* La prima edizione del poema dantesco comparsa col titolo «Divina Commedia» è la giolitina di Venezia per cura di Lodovico Dolce 1555. — *Babel, Dora e G. O.* «Mane, Thecel, Phares» sono le parole che apparvero fiammeggianti al convito di Baldassare, re di Caldea, e racchiudono la profezia della rovina di lui. Gli orientalisti non hanno ancora fissato l'etimologia di queste parole delle quali nel testo (Daniele cap. V, verso 25) la vera lezione è «Mene, Tecel, Upharsin». — *Momoleto.* «El tegnaroo d'oeuc» è l'intercalare del carabiniere Ciappa-Ciappa nel «vaudeville» «La statua del sur Incioda» di Ferdinando Fontana. — *Abbonata ignorante.* Una sciarada «non troppo difficile» che abbia per soluzione la parola da Lei indicataci? Eccola: «Il mio primiero è un bi, il mio secondo un'a, il terzo mio, una ci ed il mio quarto un'i, il quinto mio è una lettera che sta tra l'enne e il pi, ed il totale un bacio o... poco giù di lì». — *Gambe storte.* 20 anni nonostante il difetto. — *Ingombrante.* Se la Sua è una novella pornografica? Lasciamo stare il pornografico, ma ahimè non è una novella poichè le manca il senso. — *Ultimo.* Si consoli pensando che qualcuno deve pure arrivare ultimo! — *Dono.* Dodici fazzoletti in batista fina con monogramma elegante. — *Dubbioso.* Provi a fare meno spirito! — *Insolente.* Se crediamo che possa essersi offesa perchè le disse «se stago zinque minuti con ti finisso per cometer una matada»? Dipende tutto dal «come» lo disse! — *Willy and Walter.* Un rozzo contadino che va all'estero ed impara in brevissimo tempo la lingua del paese, riesce a questo per genialità o per intelligenza? Bisognerebbe anzitutto intendersi bene sul senso che Loro attribuiscono alle parole «genialità e intelligenza». Riteniamo che, anche senza alcuna genialità, una lingua straniera possa essere appresa in tempo relativamente breve per una speciale dote intellettuale assai affine alla memoria. — *Borghigiani.* Glottologo vuol dire studioso della struttura e della derivazione delle lingue. — *Jak.* Ella deve presentare le copie d'obbligo della Sua pubblicazione alla Direzione di Polizia, prima di cominciarne la diffusione o la vendita. — *Petezzer.* La legge punisce quei rivenditori che, a scopo d'ingannare il pubblico, separano dallo spirito denaturato il principio denaturante (acido pirolegnoso che dà allo spirito da ardere il suo odore caratteristico) e adoperano il residuo per confezionare liquori come vero alcool. — *Studente.* Olga 31 luglio, Emma 29 giugno. Il giovedì grasso 1906 cadde il 22 febbraio. — *Petrolio.* Il petrolio comune che si compera nelle drogherie può essere deodorato ed adoperato per lozioni della testa. — *Capelli biondi.* L'uso ripetuto di tintura d'arnica rende alquanto più scuri i capelli. — *Una seccante.* Se la stoffa macchiata è di colore oscuro basta lasciare che il fango si secchi e spazzolarla poi ben bene, se si tratta di stoffa chiara bisogna poi lavarla con acqua pura per togliere l'ombra leggera, giallastra, lasciata dal fango. — *Mario B.* Udine-Venezia-Ancona-Bologna-Milano -Bologna-Firenze-Roma II classe L. 57.80, III L. 36.80. — *Interessante.* Trieste-Milano II classe diretto f.chi 36.80, III f.chi 23.65. — *Abbonata monfalconese.* Prenda un biglietto Monfalcone-Portogruaro II classe cor. 5.45; Portogruaro-Torino lire 32.10. — *Perentino.* Per arrivare in tempo ad imbarcarsi sul piroscafo che parte per l'Istria alle 15, Ella deve partire da Treviso alle 8.36; arriva a Mestre alle 9.21, riparte alle 9.29 ed arriva a Trieste alle 14.16. — *Ansia mortale.* Provi a scrivere al comando del forte. — *Costante lettrice.* Si rivolga alla Presidenza dell'Ospitale civico.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.8, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.8. Oggi: alta marea 5.42 ant. e 7.15 pom. - Bassa marea 0.45 ant. e 0.32 pom.

Ogni giorno una.

Lo scrittore: - Dio! Lei non può farsi un'idea delle spese postali che mi costano i miei manoscritti!

Il critico: - Eh... lo credo!... si dovrebbero istituire anche per i manoscritti biglietti di andata e ritorno.

Una sorpresa sensazionale. Nei primi giorni del prossimo maggio, una pagina del «Piccolo» recherà una sorpresa di eccezionale importanza. Si tratta di un concorso bandito dalla «Tot» Company, sede Milano, con premi in denaro di parecchie migliaia di lire, come mezzo serio ed originale di propaganda dell'ormai famoso digestivo «tot». A giorni ulteriori schiarimenti.

Teatri e Concerti

„OCCUPATI D'AMELIA"

quattro atti, di Giorgio Feydeau
al Verdi

L'annunzio di una «pochade» piccantissima, recante la firma di quel Giorgio Feydeau, che può dirsi uno specialista del genere, fece affollare iersera il teatro. E la folla rise e si divertì. Questo è un fatto di cronaca. Che poi gli applausi non siano stati molti, nè molto calorosi, potrebbe essere un altro fatto di cronaca, al quale però certamente verrebbe sminuita la importanza pensando che al teatro «Verdi» di Trieste vigono ancora le antiche tradizioni, o, se vuolsi, gli antichi pregiudizi dell'applauso parco, scendente in lizza, armato di tutto punto, contro l'applauso porco. E la nuova «pochade» del Feydeau è infatti, se vogliamo, porcellona parecchio. Ora il pubblico del «Verdi» qualche volta dimentica... di dimenticarsi di essere al «Verdi». Le «pochades», a Parigi, - è cosa vecchia come il vino di Cipro... quando è vecchio, - hanno i loro teatri speciali. E questo è un bel fatto, che viene ripetuto tute le volte in cui si dà un «vaudeville» che sembra rappresenti il non «plus ultra» della pornografia. Ricordate quanto chiasso per «La dame de chez Maxim», la prima volta? E «Le pillole», e il «Niente di dazio?» e «Chopin»? Il «vaudeville» porcellone, nuovissimo, diviene agli occhi del pubblico il più porcellone fino a tanto che non venga un altro a superarlo. Chi sa che fra qualche anno non se ne abbia ancora uno, a confronto del quale questo, udito iersera, sembri innocente? Noi non ce lo auguriamo, ma non possiamo escluderlo. E finalmente, occupiamoci... d'Amelia, poichè il titolo stesso oramai sembra ammonirci a non dimenticare la critica.

«Occupati d'Amelia», dunque, è un «vaudeville» non fine, ma denso, movimentato, divertente, ben costruito e benissimo sceneggiato, il quale al secondo atto esorbita alquanto dalle attribuzioni del «vaudeville» e minaccia di diventare pagliaccesco e acrobatico, ma che negli altri atti e specialmente al terzo, che è assai grazioso, presenta una serie di situazioni ed episodi comicissimi. «Amelia», naturalmente, è una «cocotte». E subito al prim'atto la scena ci porta nel perverso e spumeggiante cinismo d'un ambiente in cui la «cocotte» è la padrona di casa, il servitore è suo fratello, il padre è suo... amministratore. Ora «Stefano», l'amante ufficiale d'«Amelia», dovendo partire per fare 28 giorni di servizio militare, la raccomanda e la affida a un suo intimo amico, «Courbois», il quale si trova proprio per caso nella stranissima situazione di dover procurarsi una finta fidanzata d'occasione per poter entrare in possesso di una vistosissima sostanza che uno zio non vuol affidargli se egli prima non si sposi. Ora «Marcello Courbois», com'è facile immaginare, approfitta della situazione a vantaggio proprio; ma l'amico «Stefano» ritorna prima del tempo fissato, scopre di essere stato tradito e si vendica... ferocemente facendo sul serio che «Courbois» sposi «Amelia» al municipio, in tutta regola, mentre i due sposi credono fermamente che il loro matrimonio non sia che una burletta per ingannare lo zio! Ombra di Vittoriano Sardou, non fremi nel veder parodiata con sì invereconda arguzia la vendetta di «Clotilde» nella «Fernanda»? L'atto terzo, che si svolge appunto al municipio, e che rappresenta la cerimonia nuziale celebrantesi in mezzo ad un pubblico di «cocottes», invitate alle nozze della loro amica, è gustosissimo, ed offre una graziosa sfilata di tipi, di macchiette, di scenette comiche. Conclusione: «Courbois» si fa dare il milione dallo zio (il buon zio tiene il milione all'albergo, così, come si tiene una valigetta o un ombrello) e poi fa in modo di scoprire la sua nuova moglie in flagrante adulterio con «Stefano». E adesso, gli dice a sua volta: «Occupati d'Amelia!».

Ma tutto ciò non è che la tela, lo scheletro. Ci sono altri personaggi e altri episodi. E molti. Un principe di Palestrina che paga 10.000 franchi i colloqui amorosi; e un suo generale che ne trattiene mille di propina. Una amante di «Courbois», maritata, che viene a trovarlo mentre «Amelia» è vicino a lui... sotto il letto. Un commissario che si rifiuta di constatare un flagrante adulterio perchè il complice è... un principe; e ciò potrebbe creargli imbarazzi... internazionali. Insomma un garbuglio di casi e casetti, di sciocchezze che traggono la loro forza dal solo fatto di essere coraggiosamente stupide; di porcherie grandi e piccine; di travestimenti, di fuochi bengalici, di colpi di rivoltella, di uomini in mutande e di donne in camicia. C'è un po' di tutto: arguzia, cinismo, motti di spirito, volgarità, sudicerie, piroette, equivoci, qualche spunto locale di interesse parigino che, alla traduzione, va quasi perduto; cose di gusto discutibile, d'accordo, ma tutto cucinato e servito da un cuoco che sa far abilmente i pasticci.

Gli applausi, l'abbiamo detto più sopra, ricercandone le ragioni, estranee, secondo noi, al valore della «pochade», furono scarsi e contrastati. Ma le risate furono costanti. L'esecuzione fu mirabilmente comica, piena di diavoleria e di agilità. La Galli, deliziosa per grazia e birichineria; Guasti, impeccabile; Ciarli, Bracci, Illuminati, Almirante, la Casilini, tutti sicuri, accurati, precisi. La direzione di Guasti fa correre le «pochades», le fa «filare» alla perfezione. Questa sera «Occupati d'Amelia!» si replica.

Politeama Rossetti. Anche iersera, alla undicesima rappresentazione di «Sogno di valzer», c'era un bellissimo teatro, e non mancarono gli applausi e i bis. Questa sera ancora «Sogno di valzer». Il tenore Bertocchi, ristabilito in salute, riassumerà la parte del «conte Niki».

Nella ventura settimana andrà in scena «La vedova allegra».

Fenice. «La vedova allegra» datasi ieri sera dalla compagnia viennese ebbe il potere, come sempre, di far affollare straordinariamente il teatro. L'edizione di quest'anno è complessivamente migliore delle precedenti avutesi. Della interpretazione che la Theren dà alla parte di «Hanna Glavari» sarebbe ozioso parlare; ella vi mette tutta l'anima, così nel canto come nella recitazione, mentre ai passi danzanti è addirittura affascinante. Cantò con senso squisito la grande aria della «Vilja». Venne ripetutamente applaudita a scena aperta, richiamata dopo ogni atto, e si ebbe omaggio di fiori. Ottimo compagno le fu il signor Otto Sarol, un «Danilo» elegante, efficace e corretto nell'azione, cantante perfetto e buon ballerino. Il gran duetto danzante dell'atto secondo e quello delizioso dell'atto terzo vennero eseguiti dai due artisti in modo da meritarsi vere ovazioni. Il signor Marinsky fece bene gustare la parte di «Rosillon», ed il Welte ebbe frequenti applausi anche a scena aperta per la irresistibile comicità con la quale presentò il «Njegus». L'ottetto «Dorme, dorme» all'atto secondo, ebbe il solito clamoroso successo. Attento il coro. L'orchestra filò pure sicuramente. La bella musica del Léhar venne ascoltata con interesse, ed applaudito è stato pure il preludio dell'atto terzo.

«La vedova allegra» questa sera si replica.

Concerto Chialchia - Senigaglia. Venne primo il brano più interessante del concerto: la sonata per violino e pianoforte op. 18 di Riccardo Strauss. Quanta melodia purissima nell'«Allegro ma non troppo», che canta con accento umano tra l'affannoso imitarsi del tema, mentre nell'«Improvisation» s'innalza a più alte sfere e sembra eco di voce celeste. Il «Finale» scherza capriccioso tra spunti melodici e passi d'agilità. Le concertiste riuscirono ottime nell'interpretazione dell'incantevole brano; la violinista signorina Chialchia cantò con molta dolcezza, dando un'impronta personale agli eleganti pensieri straussiani assecondata con perfetto equilibrio dalla sig.a Senigaglia.

Quest'ultima eseguì poscia tre pezzi antichi: una «gavotte» di Händel, ottenendo egregiamente l'effetto del cembalo ed uniformità di tinta; il Rondò di Daquin, nel quale emerse la bella tecnica di cui la pianista è dotata e che fu apprezzata pure nella giga di Scarlatti.

Nel concerto di Wieniawsky la signorina Chialchia oltrechè individualità artistica di fraseggio, ferma e robusta arcata, dimostrò di possedere pure buonissima meccanica superando con facilità gli acrobatismi che abbondano nell'«Allegro» e nel «Finale», mentre profuse un tesoro di sentimento nella deliziosa Romanza.

Seguì il Notturno op. 9 N. 2 di Chopin ed uno studio da concerto di Martucci ove la valente pianista Senigaglia ebbe di nuovo campo di farsi ammirare per la nitidissima e quadrata scorrevolezza delle dita.

Si chiuse la serata con l'Ave Maria di Schubert elaborato dal Wilhelmi che fu detta con profondità d'accento dalla signorina Chialchia, la «Fileuse» di Dienzl e le Arie zingaresche di Sarasate.

Per corrispondere agli insistenti applausi l'egregia professoressa concesse fuori programma una Danza boema del nostro Alberto Randegger junior.

I battimani del numeroso pubblico convenuto nella sala della Filarmonico-Drammatica furono calorosissimi dopo ogni numero. Le concertiste ebbero in dono oggetti di valore e fiori in gran copia.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia comica Galli-Guasti e C.i. - Ore 8.15. (Disp. 19). *Occupati d'Amelia*, in 4 atti, di G. Feydeau.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. - Ore 8.15. *Sogno di valzer*, in 3 atti di O. Strauss.

FENICE. Compagnia tedesca d'operette. - Ore 8.15. *La vedova allegra*, in 3 atti di Lehar.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Caterina la cicerona e la concorrenza pel trasporto degli emigranti

Armando Bonelli, impiegato presso l'Agenzia di viaggi Pirelli, per distinguersi presso i principali e per guadagnar qualche provvigione in più, si era procurato diverse relazioni in Dalmazia e in ispecie nelle isole della Brazza, che forniscono gran numero di emigranti. Senonchè la sua opera veniva frustrata da tale Caterina Lenassi, una dalmata dimorante qui, la quale attendeva all'approdo dei piroscafi gli emigranti raccomandati al Pirelli, e, dicendo loro che affidandosi a lei avrebbero risparmiato sul prezzo del biglietto di passaggio, li conduceva ad altre Agenzie.

Il Bonelli, stancatosi infine, denunciò la concorrente per contravvenzione alla legge sulla emigrazione, non avendo essa alcuna autorizzazione ad ingaggiar emigranti.

La Lenassi comparve ieri nel consesso del giudice Gentilli per giustificarsi.

L'accusata - un pezzo di donna dalla faccia abbronzita, capelli biondi, blusa rossa a righe nere, la gonna rigonfia come se portasse la «crinolina» - si difende con calore:

— No xe vero gnente de quel, signor. Mi go menado solo zinque mii patrioti che iera rivadi col vapor «Clonchenloche» («Hohenlohe»).

— Allora confessa?

— Confessar? No so cossa. Mi li go menadi, perchè no volevo che i li imbroiassi, e po' ecco qua le letere che i me scriveva. (Tira fuori un pacco di scritti voluminoso). I xe arivadi de Dalmazia giusto che i ga menado el mio povero mari in otava. Anzi mi gavevo telegrafado che i fazzi dir una santa messa per San Giuseppe.

— Lasci le sante messe. Lei non è autorizzata ad ingaggiare emigranti.

— Mi go fato perchè no xe de giusto che un povero dalmato paghi de più. Del Pireli i ghe fazeva pagar duezento e diese corone, e mi li go fati andar col «Marta Fascinton» per zento e novantasie.

— Lei andava ad attendere i passeggeri a bordo?

— No signor. In quel giorno son andada perchè i Filipinich me ga mandado una fiasca de vin. I mii patrioti vien a magnar e dormir de mi.

— Anche dormire? Ha lei il permesso di alloggiare forestieri?

— I dormi de mia sorela, che la li anunzia a la Polizia co' i vien. Adesso, ai 7 de magio se sposa la Marinovich...

— Cosa c'entra questo?

— Ghe entra che la xe sposa e che la vien de noi!

— A noi non interessa ciò. Interessa soltanto che ci dica se faceva di spesso le operazioni delle quali è incolpata.

— Solo coi mii patrioti, per farghe sparagnar soldi. Ma mi no guadagnavo gnente. Giusto se i me dava lori qualche corona, perchè li menavo de qua e de là per la zità.

— Faceva loro da Cicerona...

— Ah! ciaciarona, sì! A comprar roba li menavo!

Il giudice fa entrare il danneggiato, Armando Bonelli. Egli si lamenta:

— Da quando che me trovo in servizio son riussido a meterme in relazion de afari con quei de la Brazza, e ela la me li tira tuti via. La li speta coi vien zo del vapor e la li mena in altri loghi, e bisogna andar soto prezzo.

— Come, sotto prezzo?

— Sì. Noi gavemo dieciotto corone per ogni passeger, e per no lassarselo scampar sacrifichemo sul percento.

La cura della scrofola, della rachitide, del linfatismo, dell'anemia e della gracilità nei

bambini

può farsi con risultati favorevoli somministrando la Emulsione SCOTT. Il male dev'essere curato quando si presenta e quanto più presto lo si combatte, tanto ne è più breve la durata e sicura la guarigione. La

Emulsione SCOTT

ha la stessa efficacia tanto d'estate come d'inverno. E' però necessario usare la emulsione autentica, quella che ha sulle bottiglie un "Pescatore". Nessun'altra emulsione deve adoperarsi all'infuori di quella di SCOTT.

Marca di Fabbrica.

PREZZO: Corone 2.50 la bottiglia in tutte le farmacie.

DOPODOMANI 1° MAGGIO

Estraz. Croce Rossa Italiana (adatti per Regali). Vincita Corone 30.000. Vende A. Bolaffio, Via S. Antonio 8. NB. Biglietti Lotteria Stato a Cor. 4.

Asparagi

di prima qualità, spedisce franco di porto a Cor. 6 il pacco postale da 5 chil. Clemente Trevisani, Gorizia.

Carta da tappezzeria

Grande arrivo, tutta novità e buon gusto.
GIUS. POLACCO, Via S. Nicolò 27
Telefono N. 1257

Miramar LA MIGLIORE CREMA PER CALZATURE Vendesi in tutte le drogh.
Hartmann & Mittler, Vienna
Rappresentante VITTORIO LOLY, Trieste

Antonio Castro
Trieste, via S. Nicolò 18, Tel. 1946
DEPOSITO
Oggetti di gomma
Istrumenti di Chirurgia
Fasciature e Medicazioni antisettiche.
Articoli d'igiene, veri francesi

3-4 Corone giornalmente di guadagno

continuo per ognuno (uomo o donna) senza distinzione di età e di dimora, stando a casa propria, senza fatica e bisogno di cognizioni, lavorando sulla nostra macchina da calze celere e brevettata «RAPID». Il lavoro è garantito, duraturo e noi stessi acquistiamo tutta la produzione. Chiedete in ogni caso i nostri Cataloghi.

Rapid Stocking-loom Company
TRIESTE, Via Carradori 9-3.
Cerchiamo ovunque Signori e Signore Rappresentanti.

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il
Terrano del Carso
Unico esclusivo deposito
GIOVANNI SIVITZ
via Nicolò Machiavelli 30
Telefono 1007

AVETE geloni, occhi pollini, calli e callosità?
SOFFRITE di sudore ai piedi o di odore cattivo?
un bagno ai piedi col **CHIRAGRIN**

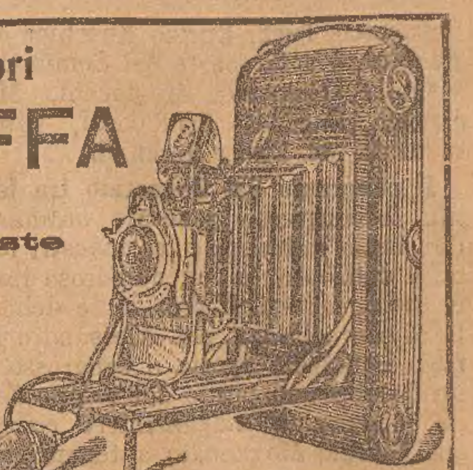
cent. 30

vi libererà immediatamente da questi disturbi. Un pacchetto per due bagni

30 centesimi

Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e nei migliori negozi, oppure direttamente dal produttore, farmacista V. OTTOREPETZ, Graz. Vendesi a Trieste presso la drogheria Lodovico Nageischmied, via S. Sebastiano 5-6 e presso la farmacia Leitenburg, Piazza S. Giovanni. A Fiume presso la drogheria Jechel.

Apparati fotografici ed accessori
RODOLFO BUFFA
OTTICO
Trieste - Corso N. 2 - Trieste



APPARATI DELLE MIGLIORI FABBRICHE
Lastre, Pellicole, Carte sensibili ecc.
Occhiali, binoccoli, barometri, termometri ecc.
NB. Si eseguiscono tutti i lavori di sviluppo e copiatura ed ogni sorta di riparazioni di ottica.

MOBILI delle Fabbriche di Salcano e Gorizia nel nuovo deposito della ditta
G. Levi-Minzi & C.o
Via Rettori 1 (Rosario) - Telef. 71, rom. IV.

STRAORDINARIA SCELTA
Stoffe da uomo
RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.
Specialità Stoffe grigie in bianco e nero in tutte le gradazioni
presso **L. BERNARDINO**, Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Se si desidera avere busti di foggia che si adatta egregiamente, premiata con medaglie d'oro della Camera di Commercio e dello Stato,

Il Deposito Busti N. FOGL
TRIESTE, Piazza Grande, Palazzo municipale
raccomanda alle P. T. Signore **i suoi busti che stanno perfettamente bene, sotto garanzia,** e che sono lavorati col migliore materiale, ai prezzi di Cor. 7, 8, 9, 10, 12, 14, 16, 20, 24, 28, fino a Cor. 80.—. **Busti di batista, di filo o di seta,** nei colori bianco, nero, crema, lillà, rosa e azzurro, esecuzione elegantissima, a Cor. 24, 30, 36, 40, 50, 60.
Copribusti in stoffa «renforce» oppure batista per Cor. 2, 3, 5.—. **Legacci in tutti i colori fini** per Cor. 1.50, 2.20, 2.70 e Cor. 3.—.
Assumesi la riparatura e pulitura di busti. — Depositi a Vienna, Bruna, Graz e Milano.

HYDROCHROMIN
il più comodo e durevole colore
per facciate e per locali interni
Prospetti gratis e franco si possono avere dalla
Mühlendorfer Kreidefabrik A.-G., Vienna IX|1
rappresentata da
OSCAR PENSO, Trieste, Piazza della Borsa 4
Marca di fabbrica

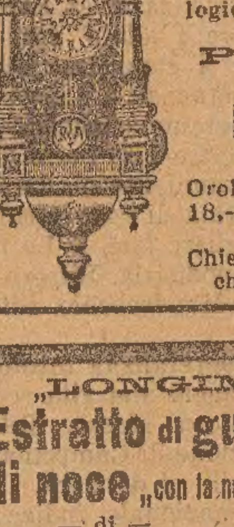
TUTTE LE SIGNORE di qualunque età ottengono un **BEL SENO** di forma idealmente perfetta
senza medicine, con semplice massaggio, con la
CREMA VIENNESE PER IL SENO
del Dott. MEINAU

L'unico mezzo di efficacia sicura e garantito innocuo, che serve a sviluppare, ristabilire e rafforzare il seno. Ottima efficacia immediata (basta un vasetto). Per giovanette come pure per signore che hanno un seno poco sviluppato oppure indebolito in seguito a malattie, parti ecc. Fate una prova e vi meraviglierete dell'efficacia. Si usa soltanto esternamente. Un vaso grande con l'istruzione dell'uso Cor. 6. — Spedizione discreta verso rivalsa o invio anticipato dell'importo a mezzo
HUGO MEINAU, laboratorio cosmetici, VIENNA, III, Krieglerg. 10 P. T.
Vendita generale e deposito per Trieste, Istria, Dalmazia, Bosnia e Italia: Via Valdirivo N. 23, I p. porta N. 4. — Vendesi in tutte le drogherie, negozi di profumerie e farmacie.

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

Milioni di massaie lucidano
coll'estratto per pulire
Globo
il miglior lucido del mondo per metalli
RAPPRESENTANTE: ALBERTO TEDESCHI, CORSO 2.

8 GIORNI A PROVA
Nuovissimo orologio a pendolo, con musica
Soneria, sveglia e musica



in splendido legno di noce naturale, colorato. La cassa è dell'altezza di 75 cm, batte le ore e le mezze ore, sveglia e suona i più bei pezzi musicali in qualunque ora. Se non conviene, mi obbligo di riprendere l'orologio intatto se spedito franco, entro otto giorni, e restituisco il danaro senza alcuna detrazione.
Prezzo: Cor. 14, senza musica Cor. 10.
Tre anni di garanzia scritta. Spedizione verso rivalsa.
Primo e più importante deposito di orologi Max Böhnel
VIENNA IV, Margaretenstrasse 27/43.
Orologio Roskopf di nichelio Cor. 3.—, d'argento Cor. 7.—, Omega Cor. 18.—, catena d'argento Cor. 2.—, orologio d'oro Cor. 18.—, catena d'oro Cor. 20.—, anelli d'oro Cor. 5.—, sveglie Cor. 2.—.
Chiedete l'invio del mio grande prezzo corrente con 5000 illustrazioni, che viene spedito gratuitamente e franco a chiunque ne fa richiesta.

„LONGIN"
Estratto di gusci di noce „con la noce"
— di —
M. LONGIN & C.
VIENNA

UNICA TINTURA GENUINA
Per tingere i capelli incanutiti, in biondo, castagno, bruno e nero che viene estratta dal guscio verde delle noci. Insuperabile nell'efficacia, durata e naturalezza. Una bottiglia grande di estratto di gusci di noci Cor. 3.50, una scatola con 6 bottiglie piccole Cor. 7.—. Una bottiglia di olio e un pezzo di pomata di gusci di noce Cor. 2
Deposito generale:
M. Gàl TRIESTE Corso 4, GORIZIA Corso Verdi 11

ARTICOLI di TOILETTE
Profumi - Saponi - Pettini
Spazzette per denti
Acque per i capelli - Acqua di Colonia.
Giuochi di Diabolo
Sudanti
Cuffie da bagno finissime
Spruzzatori per profumi.
M. GAL
GORIZIA *TRIESTE*

— E' in grado di provare che essa le sottraeva i passeggeri?

— Sissignor. Ultimamente gavevo contratado con due de lori per farghe el biglieto de passaggio per duecento e venti corone. Mi no savevo che 'l prezzo de passaggio iera calado, e ela che la saveva, la li ga tirai all'«Austro-Americana». Mi me go informado dopo dal signor Piszula, e go savudo del ribasso, e go oferto ai due de farghe anche mi. Ma no iera più tempo. Bisogna meter un fin. Le Agenzie paga i diriti e le se vedi danegiade cussì!

— Ha testimoni lei?

— Sissignor: el comissario Kreiner, el diretor del'«Amburgo-America» e 'l diretor de l'«Austro-Americana» sig. Piszula.

— Ah! vedaremo! vedaremo! - esclama l'accusata. - El Piszula la ga fato un bel colpo a meterlo come testimonio. La vedarà cossa che 'l dirà! Po' mi no aceto i testimoni...

— Li accetto io - interrompe il giudice. - E, intanto, prorogo il dibattimento.

Il Bonelli se ne va e l'accusata gli tien dietro, dicendogli concitata: No go paura, la sa, signorin. La ga i coleti alti; ma, se la li ga ancora più alti, no la me fa paura lo stesso...

Lo scarparo, la gobbetta e: tutto andrà in niente.....

La porta che era stata chiusa con impeto dalla Lenassi, si apre per lasciar passare un uomo sulla trentina, grassoccio, con un paio di mustacchi neri accuratamente arricciati.

E' lo scarparo Giuseppe Valeri, che ha accusato Anna Laurinsich di avergli rubato 7 paia di scarpe di tela ed una gallina.

— Di dove è lei? - gli chiede il giudice.

— Da Montegranaro, presso Ancona, signore, e faccio lo scarparo.

— Tiene negozio?

— Lavoriamo in casa io e la moglie mia: lei cuce ed io...

— M'importa poco di sapere come fanno su le scarpe. Rimanga là intanto che interrogo l'accusata.

— Sior, no la xe vignuda - risponde una voce stridula dietro la sedia del giudice.

Il giudice si volge sorpreso e scorge una piccola gobbetta, la quale, sorridendogli, gli dice: - No la xe vignuda perchè no la pol: mi son la sua rapresentante.

— Cosa vuol rappresentare? terremo il dibattimento in contumacia!

— Va ben; za no xe gnente...

Il giudice fa avanzare il danneggiato.

— Come andò la cosa?

— Avevo preparato un involto di sette paia di scarpe che dovevo recarmi a vendere, ma prima, perchè mia moglie non avesse a rimanersene inoperosa, andai con lei a comperare la tela ed il cartone, e siamo andati dunque...

— E poi?

— E poi quando siamo ritornati le scarpe non c'erano più, e nemmeno la gallina.

— Cosa c'entra la gallina?

— Sì. Ci avevano portato via anche la gallina.

— Ed è certo che a commettere il furto sia stata la Laurinsich?

— Ma! io non lo so. Andai alla Polizia e lo dissi, e la donna fu arrestata. Ma dopo tre quarti d'ora la rimandarono.

— Che danno risente lei?

— Danno? nessun danno!

— Come!

— Se abbiamo trovato le scarpe in casa!

— Le hanno ritrovate? dunque non fu derubato?

— Sì, ma intanto che ci siamo recati alla Polizia, ci hanno riportata la roba.

— Anche la gallina?

— Anche quella anzi ci aveva deposto l'uovo su un mucchio di carbone che prima non c'era!

Il giudice scuote la testa:

— Non poteva dirlo subito?

— Non sapevo io!

— Go dito mi - stride trionfante la gobbetta - che andrà tuto in gnente.

— Ed io non ricevo niente? - dice lo scarparo al giudice.

— Che cosa vuole ricevere?

— Il pagamento della giornata.

— Vada, vada: non ha avuto la sua roba?...

Lo scarparo esce, seguito dalla gobbetta, che gli stride dietro frizzi mordaci.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il «Salona» dell'Ungaro-Croata getta a picco uno scooner italiano.

Abbiamo da Fiume 28: Il pir. «Salona» dell'Ungaro-Croata, al comando del capitano Cosulich, in rotta regolare da Venezia a Fiume con passeggieri, investì stanotte verso il tocco, all'altezza di Pola, lo scooner italiano «Santa Croce» carico di zolfo, in viaggio da Torre del Greco per Venezia. Non si conoscono le cause dell'investimento. Il cozzo fu così violento da aprire allo scooner una larga falla dalla quale l'acqua penetrò nello scafo. Il «Salona» si fermò e prese a bordo l'equipaggio dello scooner, composto di 7 uomini. Alle 5 e 20 il veliero colava a picco. Aveva la capacità di 350 tonnellate ed era quasi nuovo. L'equipaggio salvato fu portato a Fiume, donde rimpatrierà. Fra i passeggieri del «Salona» fu aperta una sottoscrizione che fruttò circa 200 corone a favore dell'equipaggio. Il «Salona» arrivò a Fiume con 5 ore di ritardo. I danni sono di circa 86.000 corone, delle quali 6000 subite dal «Salona», che dal cozzo ebbe danneggiato il fianco sinistro. Al momento dell'investimento era di guardia il secondo. Fu avviata un'inchiesta.

Il «Salona» è un piroscafo di 575 tonnellate di registro, con macchine di 1500 H. P. che gli imprimono 14 miglia di velocità all'ora; è stato costruito nel 1904 a North Shillds.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Habsburg» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 69 pass., «M. Bacquehem» da Bombay e Porto Said con 3 passeggeri, «Aglaia», «Carniola» e «Bar. Call» da Fiume, «Almissa» da Spizza e scali; i pir. a.-u. «Clara» da Spalato con 2309 passeggeri (militari), «Petka» da Spizza e scali con 57 pass., «Brasso» da Fiume, «Georgia» da Nuova Orleans e Barcellona con 3 pass., «Belrorie» da Porer; il pir. ital. «Assiria» da Palermo e Catania.

Partirono: i pir. a.-u. «Dubrovnik» per Cattaro, «Lussino» per Pirano, «Deak» per Rouen; il pir. ital. «Egeo» per Genova.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Dorotea» arrivò ieri mattina in Arzew; «Zrinyi» il 26 a Genova; «Olimpo» il 27 a Novorossich; «Algarve» il 23 a Catania; «Kassa» partì il 25 da Marsiglia per Valenza; «Szell Kalman» carica a Cardiff per Malta; «Filippo Artelli» carica a Cardiff per Trieste.

Lloydiani: «Thalia» in gita di piacere arrivò il 27 ad Algeri; «Nippon» il 27 a Calcutta; «Gisella» il 26 a Bombay; «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì il 27 da Bombay per Colombo; «Maria Valeria» il 26 da Aden per Karachi; «China» il 27 da Sciangai per Jokohama.

La mancata costituzione della Rappresentanza comunale di Dignano

Dignano, 28. Per convocazione del gerente comunale Pazze, doveva aver luogo oggi la seduta costitutiva della neoeletta Rappresentanza comunale. Ma perchè intervennero soltanto i rappresentanti del partito clericale, la seduta non raggiunse il numero dei presenti voluto dal regolamento comunale, e non potè essere tenuta causa il mancato intervento dei 14 rappresentanti liberali. Il capitano distrettuale bar. Reinlein era intervenuto in rappresentanza dell'Autorità politica.

L'astensione del partito liberale viene giustificata dai seguenti fatti. E' notorio che da circa un anno la città di Dignano era priva della sua legale rappresentanza e veniva retta da un commissario governativo. Il partito liberale, desideroso di ristabilire in paese uno stato normale di cose, tanto più che gravi problemi s'impongono alla civica amministrazione (riedificazione del palazzo comunale, costruzione delle scuole, ricerche d'acqua, completamento della strada romana ecc.), cercò un accordo col partito clericale e con non lievi sacrifizi del suo stato di possesso (mentre era sicuro di poter vincere almeno due corpi elettorali) pur di evitare una lotta e il conseguente inasprimento del presente dissidio, aderì ad entrare nella nuova Rappresentanza con 14 suoi membri, lasciandone 16 al partito avversario. Aveva però fin da principio messo in vista quale podestà l'on. deputato provinciale dott. Giovanni Cleva, influente e ben noto in provincia, conoscitore profondo dei bisogni del paese, conciliantissimo, il quale con grave sacrificio de' suoi interessi privati avrebbe prestato egregiamente l'opera sua rinunciando persino all'assegno di funzione. I clericali però, benchè fossero consci della gravità del momento e dell'assoluta superiorità del candidato liberale, insistettero sulla candidatura di un loro aderente che non può entrare neppure in paragone col dott. Cleva e non ha alcuna neppur minima attitudine a coprire la carica podestarile. I clericali si rifiutarono persino di addivenire ad uno scambio di idee coi liberali per la scelta di un podestà possibile.

Fu perciò che in seguito all'astensione dei liberali la convocazione della seduta andò deserta. In seconda convocazione il gerente comunale invita i rappresentanti per il giorno 5 maggio alle 10 ant.

* Il gerente comunale ha affidato ieri, fuori concorso, il lavoro della ricostruzione del fontego al costruttore edile Ferdinando Gajer. Il Gajer ha assunto il lavoro per il prezzo di grida con l'aumento del 2 per cento sulle opere di scalpellino.

Il palazzo municipale di Pola

Notiziario polese

Pola, 28. Si trova a Pola il prof. Nordio, che oggi ispezionò assieme agli ingegneri comunali i lavori di restauro al palazzo di città fatti sotto la sua direzione. I lavori sono a buon punto ed in breve verranno trasferiti nel vecchio palazzo gli uffici municipali che ora si trovano in via Arena. E' opinione del prof. Nordio che la nuova rappresentanza potrà costituirsi nella sala restaurata. Verrà anche provveduto all'erezione della torretta per l'orologio su un'ala del palazzo.

* Oggi nel pomeriggio alle 2.30, un falegname, Antonio Russignan, di 52 anni, da Isola, abitante al N. 228 di via Giovia, entrato nell'officina d'installazioni del signor Nicolò Martin, in via Sergia, fu colto da improvviso malore e cadde a terra. Il Martin lo soccorse, ma subito s'accorse che il Russignan non dava più segno di vita. Avvisato, accorse prontamente il dott. Giachin che non potè che constatare il decesso, avvenuto per aneurisma. Fuori il negozio dove entrò poco dopo l'autorità, si addensò una folla di curiosi. Col furgone municipale la salma del Russignan fu trasportata al camposanto.

* Uno dei soliti braccianti bosniaci, Nicolò Kossamara, da Livno, oggi mentre scaricava dei sacchi alla riva, se la prese con un ragazzo, Francesco Cergnul, e lo fece cadere in mare. Il bosniaco stava osservando imperturbato il ragazzo che stava per annegare. Per fortuna accorse un guardiano daziario, Stefano Iuricich, che riuscì a salvare all'ultimo momento il povero fanciullo. Fu mossa denuncia.

* Ieri il neo-nominato capufficio della locale stazione ferroviaria, sig. Mezzar, prese possesso del suo ufficio e fece le visite d'uso.

* Sabato 1. maggio la locale Società di beneficenza delle signore di Pola terrà un congresso nell'abitazione della presidentessa della Società.

* Alla sede del Panificio cooperativo sono esposti i piani del nuovo edificio sociale da costruirsi in via Carducci. I soci possono ispezionare i piani stessi onde andare con cognizione di causa al prossimo congresso del Panificio in cui si prenderà una decisione in merito.

Associazione italiana di beneficenza di Parenzo

Parenzo, 27. La locale Associazione italiana di beneficenza ha pubblicato il resoconto sulla gestione dal 1 gennaio 1907 al 31 dicembre 1908. Nella relazione unita al resoconto, il segretario sociale signor P. Heinz considera lo sviluppo che va prendendo continuamente la città di Parenzo, la conseguente affluenza di lavoratori, che in grandissima parte vengono dal Regno, e fa appello a tutti i buoni a voler con ogni mezzo sostenere la benefica istituzione. Ricorda poi il presidente onorario signor Vincenzo Brandestini, che, sebbene lontano, segue sempre con grande interesse lo sviluppo della Società, e porge ringraziamenti all'agente consolare per l'opera efficace e continua a favore dell'istituzione. Le cifre del resoconto sono: Introiti: Civanzo di cassa al 31 dicembre 1906 cor. 1505.26; canoni sociali riscossi negli anni 1907 e 1908 cor. 206; oblazioni cor. 20; introito dalla festa di ballo tenutasi il 26 gennaio 1907 cor. 412.44; interessi maturati sul deposito presso la locale Cassa rurale cor. 148.83; assieme degli introiti per la gestione 1907-1908 corone 2292.03. Esiti: Spese di amministrazione, spese di cancelleria, provvigioni al riscuotitore e spese diverse cor. 122.66; spese di beneficenza, sussidi a connazionali in Parenzo e di passaggio cor. 147; assieme cor. 269.66. Il fondo di riserva sociale alla fine dell'anno 1908 era di corone 1923.97 e in denaro contante in cassa cor .98.40.

LA CASSA PER AMMALATI di Parenzo, Buie e Montona

Parenzo, 27. Dal 1. al 31 dicembre 1908 furono incassate dalla Cassa ammalati del distretto Parenzo-Buje-Montona e rimangono da incassarsi cor. 24.229.87; esitate e da esitarsi cor. 25.680.—; quindi un disavanzo di cor. 1.380.12, che fu coperto mediante il fondo di riserva, il quale al 31 dicembre 1908 si ridusse a cor. 19.552.73. Al 31 dicembre 1908 gli attivi ammontavano a cor. 27.740.67, mentre i passivi s'elevavano a cor. 8.187.94; il fondo di riserva fu quindi di corone 19.552.73. Al principio dell'anno erano inscritti presso questa Cassa distrettuale per ammalati 615 persone, ed alla fine dell'anno il loro numero salì a 823. Durante l'anno 1908 si verificarono 625 casi di malattia, per i quali furono pagate 9518 sovvenzioni giornaliere. Si ebbero quattro casi di morte per malattie ordinarie. Le malattie predominanti furono: malattie d'infezione, del sangue, degli organi respiratori, degli organi digerenti, contusioni e ferite.

A LENIMENTO DELLA MISERIA

Verteneglio, 27. Il Capitanato distrettuale di Parenzo ha assegnato, dalla prima sovvenzione di cor. 150.000 concessa dal Governo a lenimento della carestia, per questo Comune cor. 3000, delle quali 1500 per dar termine ai lavori della strada Verteneglio-Radini e le altre 1500 per riattare la strada da Villanova alla sorgente Polesana.

Nel clero di Veglia

La «Wiener Zeitung» reca che il canonico dott. Antonio Orlich fu nominato decano del capitolo cattedrale di Veglia e il decano parrocchiale di Verbenico Giacomo Dminich fu nominato canonico del capitolo di Veglia.

AMPUTAZIONE.

Allorquando la vidi senza *intero*,
Rosea, bianca, col grand'occhio nero,
Non ti so dire quel che accadde in me;
Una scossa sentii, vidi un fulgore,
Mi parve che una mi agitasse il core
Pila di cento interi senza *piè*.

Spiegazione del giuoco precedente:
COTTA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 28 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 640.50, Staatsbahn 700.50, Alpine 670.50, Lotti turchi 185.20. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 201.75 (201.10), Disconto 190.— (189.25).

Parigi apertura dell'Italiana 104.25 poi sino 104.45. Chiusa francese 97.20 (97.30), Italiana 104,45 (104.35), Spagnuola 98.92 (98.92), Banche Ottomane 718.— (715.—) Rio Tinto 1841 (1840), Lotti turchi 172.50 (172.75).

Listino. Napol. 19.01 a 19.05, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.88 a 23.93, Londra 239.75 a 240.20, Francia 95.10 a 95.40, Italia 94.55 a 94.85, Banconote italiane 94.55 a 94.85. Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 95.60 a 95.85, Rendita austriaca in corone 95.65 a 95.85, Rendita ungherese in Corone da 92.70 a 93.—, Credit 640.25 a 642.25, Italiana 102.75 a 103.40, Staatsbahn 700.— a 702.—, Lombarde 107.— a 108.—, Lotti turchi 184.— a 187.—.

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3% 97.20, Rendita ital. 3¾% 104.45, Rend. Spagnuola esterna 98.92, Azioni Banca ottomana 718.—

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austr. 755.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 92.97, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 99.—, Rend. ungh. in oro 4% 96.50, Länderbank 471.—, Lotti turchi 172.50, Banca di Parigi 16.30, Meridionali ital. 696.—, Azioni Rio Tinto 1841.

Londra 28. (Cambi Chiusa). Consolid. 84⅝, Lombardi 4½, Argento 24⅛, Rendita Spagnola 98½, Italiana 103¼. Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 1¼.

Francoforte 28. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.70. Ferrate dello Stato 150.30. Lombarde 17.75.

Caffè. *Amburgo* 28. (Chiusa). Santos good average per maggio 34.50, per settem. 33.—, per dicembre 32.—, per marzo 31.75.

Havre 28. (Chiusa). Santos good average p. maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 44.75, per settem. 42.75.

Nuova York 28. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 28. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 15. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 15000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile 5 33/100, Aprile-Maggio 5 37/100, Maggio-Giugno 5 37/100. Giugno-Luglio 5 42/100, Luglio-Agosto 5 45/100, Agosto-Settembre 5 42/100, Settembre-Ottobre 5 40/100, Ottobre-Novembre 5 37/100, Novembre-Dicembre 5 35/100, Dicembre-Gennaio 5 35/100.

Metalli. *Londra* 28. Stagno (Straits) Apert.: 132¼. Chiusa 133½. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 57¼, per 3 mesi 58.—.

Petrolio. *Anversa* 28. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 63.—, per maggio 63.—, maggio-agosto 62.75, settembre-dicembre 63.—. staz.o

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 18.50, per maggio 18.20, per maggio-agosto 18.15, settembre-dicembre 17.65. calma

Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente 25.30, per maggio 25.—, per maggio-agosto 25.15, per settembre-dicembre 23.55. staz.o

Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.10, per maggio 32.30, per maggio-agosto 32.55, per settem.-dicem. 31.05. staz.a

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 39.50, per maggio 39.75, maggio-agosto 40.—, settembre-dicembre 38.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.75, calmo, bianco per mese corr. 30⅞, per maggio 31.—, per maggio-agosto 31.25, ottobre-gennaio 29⅛. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Amburgo 28. (Chiusa). Per aprile 20.95, per maggio 20.95, per giugno 21.—, per luglio 21.15, per agosto 21.25, per settembre 21.05. staz.o

Londra 28. Java a scell. 10.03, Rape greggio a sc. 10 7/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 Aprile 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Clara	29	Scaricazione
1 a	Thraky	30	»
1 b	Rakoczy	28	»
3	Ethelstan	3	Scaricazione
6	Habsburg	6	»
9	Cleopatra	29	Caricazione
12 a	Assiria	30	Scaricazione
12 b	Fausto Cosulich	28	Caricazione
13 a	Italian	29	Scaricazione
13 b			
14	Georgia	3	»
17	Ryall	30	»
21	Imperator	30	»
22			
23	Pecine	3	Caricazione
24	Bosanka	1	Scaricazione
25			
Molo I			
« II	Carniolia	1	Caricazione
« IV	Orjen	4	»
« IV	Immacolata	29	Scaricazione
0	Campania	4	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

LUOGHI DI CURA - VILLEGGIATURE - BAGNI - ALBERGHI

Mittewald presso Willaco 700 metri sopra il livello del mare. Stabilimento idroterapico e di cura climatica subalpina. Prospetti dalla Baronin Lang'sche Verwaltung. Medico Dott. Ballmann. Nell'inverno MERAN-MAENDLHOF.

SACHSENBURG. Villeggiatura 522 metri sul livello del mare, fermata dei treni, posta e ufficio telegrafico in paese, medico e farmacie: in prossimità bosco di pini, acqua sorgiva, belle abitazioni, buone trattorie, prezzi miti. Mezz'ora distante il bagno minerale di Obergottsfeld. Vetture a buon prezzo per tutte le direzioni (Lago di Millstadt, Malnitz). Prospetti particolareggiati e informazioni dalla Società d'abbellimento (Verschönerungsverein). SACHSENBURG (CARINZIA).

VILLEGGIATURA FRIESACH - Carintia AFFITTANSI 3 bellissimi appartamenti ammobiliati, con poggiuolo, da 3-4 stanze con cucine, anche singole stanze, in una villa con grande giardino ombroso e veranda coperta. Rivolgersi: ADELE KAISER in FRIESACH.

Valle di Branizza. La più bella gita per la stagione, ¾ d'ora a piedi dalla Stazione di S. Daniele. Nel Restaurant „Al Monumento" trovansi buoni vini e cibi, nonchè eccellente vino di Vipacco Zelen.

RIMINI Bagni di Mare. **Hôtel Hungaria** Pensione da Lire 10. ARTUR ATZEL, propr.

BAGNO HALL NELL'AUSTRIA SUPERIORE, il più antico bagno salino-iodico di primo rango. Stagione dal 1. maggio al 30 settembre. Bagni di lusso e mezzi di cura i più moderni. Massaggi, idroterapia, bagni elettrici, di luce, bagni a due celle, inalazioni secondo il sistema più perfezionato. Splendida posizione sulle prealpi, parchi molto estesi, teatri, musica, concerti, balli. Eleganti Hôtels ed abitazioni private. Pensioni per adulti e bambini. Stazioni delle ferrovie di Kremsthal e Steyrthal. Da Vienna, via Steyr oppure Linz, (vetture dirette) 6 ore, da Passavia e Salisburgo via Wels-Unterrohr ore 3.30. Informazioni e prospetti invia la Verwaltung der Landes-Curanstalten di Bad Hall. Sanatorio del Dott. de GERSTEL aperto anche durante l'inverno.

Hôtel Legat - Lees CARNIOLA SUPERIORE. Clima saluberrimo, soggiorno incantevole. Acqua potabile (Acquedotto delle Caravanche). Bagni nell'Hôtel, giuoco del tennis, birilli, ecc. ecc. Appartamenti privati per famiglie, disponibili. Cucina italiana - Servizio inappuntabile. PREZZI MITI. Tutto il personale dell'Hôtel parla anche l'italiano. Per informazioni rivolgersi direttamente al proprietario J. LEGAT - LEES.

APPARTAMENTI ESTIVI al castello di Flödnig. Nel castello di Flödnig, tre quarti d'ora distante dalla stazione ferroviaria di Zwischenwässern, affittansi appartamenti estivi. Bella posizione, parco ombroso ecc. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Castello di Flödnig, nella Carniola superiore.

A Pörtschach sul lago di Wörth in Carinzia nello Stabilimento già Wahliss affittansi delle ville per famiglia con o senza cucina, appartamenti di ogni grandezza, singole stanze per la stagione, a mese, settimane o giorni. Tutte 12 ville sono situate in uno splendido parco ombroso, dell'estensione di 20 jugeri, riservato ai signori villeggianti. Finissimo ristorante viennese sotto la direzione di persone competenti, bravissime, a prezzi miti. Lo Stabilimento Idroterapico Carinthia (dott. Adler) si trova nella tenuta stessa. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio costruzioni Loderer e Schweinburg, Vienna, I. Rotenturmstrasse 25, nonchè all'amministrazione dello stabilimento signora Welzig, Pörtschach sul lago.

Millstadt sul Lago (nella Carniola settentrionale) 580 metri sul livello del mare, ¾ d'ora distante dalla stazione celere della Meridionale e della ferrovia dei Tauri «Spittal-Millstädtersee», sopra Villacco, circondata da alti monti, in posizione riparata, climatica, con miti bagni di lago, stabilimento idroterapico, bagni d'aria, di sole e d'acido carbonico, passeggi ombrosi in mezzo al bosco, parco e burrone, sport a remi ed a vela, conduttura d'acqua di sorgenti alpine, illuminazione elettrica, hôtels, appartamenti privati per tutte le esigenze. Farmacia, medici, posta, telegrafo. Principio della stagione: 1. Maggio. Per informazioni rivolgersi al Comune di Millstadt. Prospetti e indicatore degli appartamenti, gratis.

Grand Hôtel-Pension ADELSBERGERHOF ADELSBERG, CARNIOLA. Stazione climatica della Meridionale. Altitudine 600 metri. Con Automobile 1 ora distante da Trieste e Fiume (l'Hôtel). In mezzo di un grande parco di Pini. — Deliziosa villeggiatura, splendidi dintorni, estesi boschi. Grande confort, luce elettrica, cucina rinomatissima. Propria sorgente d'acqua, eccellente. PREZZI MITI. Condizioni speciali per soggiorno prolungato. TENNIS-AUTOMOBILGARAGE. Due Dottori — Farmacia. F. PROGLER propr.

Stabilimento di Cura GLEICHENBERG, Stiria, Luogo di cura climatico — Villeggiatura. Indicato per la cura di: tutti i catarri agli organi respiratori, essudati, e malattie della pelle, tubercolosi (soltanto nel primo stadio oppure in casi di malattia vecchia isolata) enfisema polmonari, asma, sclerosi delle arterie, difetti cardiaci, scrofola, catarro alla vescica, gotta, reumatismo, malattie muliebri, malattie nervose, convalescenti. METODI DI CURA COMPLETI PER TUTTE LE MALATTIE. SORGENTI SALUTARI RINOMATE IN TUTTO IL MONDO. Stagione: dal 15 Maggio al 30 Settembre. Prospetti e informazioni dalla DIREZIONE DI CURA.

REUMATISMI | GOTTA | SCIATICA APERTO DAL 1. APRILE AL 1. NOVEMBRE. Prezzi modici come finora, nonostante le innovazioni conformi alle esigenze dei tempi. Dal 1. Settembre al 1. Giugno 25% di ribasso. Straordinari successi di guarigione. — Bagno termale radioattivo 35-44 gradi Celsio. **Krapina-Töplitz** Cure interne di acqua termale. Spedizioni di acque termali. Frequentato da 5600 persone. Croazia (Svizzera croata). Bagni in comune in vasche grandi e per singole persone in vasche di marmo, bagni a doccia, russi e romani. Prospetti e informazioni ricevonsi dalla Direzione dei bagni e dal medico del bagno dott. Mai. Il giusto indirizzo è soltanto Krapina-Töplitz, Croazia. Stabilimento di cura con 200 stanze munite di tutto il comfort, splendido parco, terrazze, sale di conversazione, di lettura, (ci sono tutti i giornali) e sale da bigliardo. Orchestra militare permanente nello Stabilimento di cura. Ascensore, telefono, garage per automobili, noleggio di automobili. Distante dalla stazione Rohitsch 2 ore, e da Zabock-Krapina-Töplitz 1 ora. Alle stazioni trovansi vetture postali. Carrozze private ed automobili private si possono avere ordinandole alla Direzione.

Stabilimento di Cura Eggenberg presso Graz (Stiria) già proprietà del Dott. PAALEN. In posizione riparata, splendida, affatto priva di polvere, situato in immediata vicinanza di boschi di pini, 400 metri sopra il livello del mare, con panorama libero su tutta Graz e circondario. Ultima stazione del tram elettrico. Terapeutica di tutte le idroterapiche, bagni di acido carbonico, bagni di luce elettrica, bagni a 2 e 4 celle, bagni di fango, d'aria e di sole, cure dietetiche, per ingrassare, di letto, per dimagrare, cure di terreno, inalazioni di ossigeno, ginnastica medica, massaggi. Lo Stabilimento di cura e le ville annessevi sono arredate in tutti i riguardi col massimo comfort moderno. Dappertutto illuminazione elettrica, telefono; introduzione d'acqua calda e fredda in tutti i piani, pensione, cucina tedesca e francese, prezzi modici. INDICAZIONI: Adatto per tutte le malattie del sistema nervoso, specialmente nevrastenia, malattie degli organi respiratori, catarro agli apici dei polmoni, disturbi di nutrizione, anemia, disturbi di assimilazioni, gotta e malattie reumatiche, malattie di stomaco e degli intestini. Prospetti e informazioni gratis a mezzo della direzione. Aperto tutto l'anno. Capo-medico e proprietario: Dott. HEINRICH ZIEGLER. Direttore: A. AUER, primotenente in riposo.

FERROVIA ELETTRICA BERGAMO-S. PELLEGRINO Stagione Maggio-Ottobre. Stazione balneare e climatica di primo ordine (m. 425 s. m.) — Concorso di oltre 50,000 forestieri all'anno. Grandiosi saloni per bibita. - Grande casino. Nuovo stabilimento balneare con 100 camerini di lusso di prima e seconda classe; sale per doccie, inalazioni, massaggi; bagni a vapore, idroelettrici, all'acido carbonico, di luce; sale di elettroterapia, ginnastica medica, tremuloterapia, ecc., gabinetti per la ricerca scientifica, per raggi X ecc. — Vasto parco, viali, portici per passeggio, spettacoli, concerti. Numerosi alberghi di ogni ordine. («Grand Hotel» 220 camere. «Hotel Terme e Milano» oltre 110 camere), 2000 camere in alloggi privati. — **S. Pellegrino** L'Acqua Minerale Alcalina di S. Pellegrino batteriocamente pura, è insuperabile per combattere: la diatesi urica (gotta, renella, calcoli renali, vescicali, epatici); le predisposizioni alla uricemia; — i catarri vescicali, gastrici, intestinali; — gli ingorghi e ingrandimenti epatici consecutivi a infiammazioni, malaria ed alcoolismo; — il diabete, la nefrite di origine uricemica e lapolisarcia, le alterazioni della pelle di natura discrasica.

Statistica dell'esportazione dell'Acqua Minerale di S. Pellegrino

1.	Esercizio	(1899)	Bottiglie	vendute	N.	35.543
2.	«	(1900)	«	«	«	62.282
3.	«	(1901)	«	«	«	134.297
4.	«	(1902)	«	«	«	193.818
5.	«	(1903)	«	«	«	426.594
6.	«	(1904)	«	«	«	801.280
7.	«	(1905)	«	«	«	1.503.080
8.	«	(1906)	«	«	«	2.121.956
9.	«	(1907)	«	«	«	3.263.140
10.	«	(1908)	«	«	«	3.874.604

L'ACQUA di S. PELLEGRINO è ottima per tavola. Si trova presso tutti i depositari di acque minerali, le farmacie e i primari Alberghi e Ristoranti, nonchè sui WAGONS RESTAURANTS. Rappresentante in Trieste: ALESSANDRO MARANGONI, Via dei Gelsi 16. La Società Anonima delle Terme di S. Pellegrino spedisce gratis a richiesta la Guida illustrata di S. Pellegrino.

Arrivi giornalieri — 100 vagoni annui. **ACQUE MINERALI** delle più rinomate Fonti Nazionali ed Estere. Il più importante deposito della Regione **Mario Lang**. Scrittoio: Via del Sale N. 1. Depositi: Via Madonna del Mare N. 16, Via Rotonda N. 3. TELEFONO 2-88

†

I figli **Edoardo** e **Silvio**, col cuore angosciato, partecipano in unione alle loro famiglie nonchè agli altri parenti, che la loro adorata madre

GUGLIELMINA Ved. NEGRI
nata de REYA

passò a miglior vita quest'oggi alle ore 6.30 antimeridiane.
La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto.
TRIESTE, 28 Aprile 1909.
Valga il presente annuncio quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

FRANCESCA Ved. GOMBAC

spirò oggi alle 5 pom. dopo brevi ma penose sofferenze munita dei conforti religiosi.
Le addolorate famiglie ne partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.
I funerali avranno luogo Venerdì 30 corr. alle ore 5 pom., dalla casa N. pol. 22 in Gretta.
Trieste, li 28 aprile 1909.
Famiglie GOMBAC-KRASEVIC.
Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

L'addolorata famiglia partecipa il decesso di

GIUSEPPE KUNAD
assistente all'i. r. Ufficio dei Sali

I funerali seguiranno Venerdì 30 corr. alle ore 4 pom. dalla casa N. 3 di via F. Cappello.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e la pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA si trova in Agenzia Becher, via Caserma 16. 7112 A
CUOCA brava tedesca, che per due anni cooperò con cuoco italiano, cerca posto presso famiglia aristocratica a Pola od altrove. Indirizzo Piccolo. 1060 C
CAMERIERA abilissima per Hotel, conoscendo italiano, tedesco e slavo cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 336 C

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA giovane friulana cercasi per condurre passeggio bambino. Indirizzo Piccolo. 1148 B
BAMBINAIA durante il giorno cercasi. Silvio Pellico N. 1, II, sinistra. 1114 B
BRAVA domestica con buone referenze cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1101 B
BRAVA serva cercasi, paga 36 corone mensili, servetta 18. Via Nuova 47, primo. 11593 B
CUOCA e bambinaia trovano collocamento. Via Fabio Severo 44. 694 B
CUOCA brava cercasi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 913 B
CUOCA brava con buone referenze cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1141 B
DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno oppure ad ore da combinarsi. Via S. Lazzaro 17, III piano, p. 44. 822 B
DOMESTICA media età, brava specialmente per bambini cercasi. Restaurant Lloyd. 11565 B
DONNA servizio cercasi soltanto per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 1121 B
DOMESTICA brava possibilmente tedesca cercasi. Via S. Giovanni N. 16, porta 9. 11601 B
DOMESTICA pulita, sappia cucinare cercasi. Piazza Barriera 11, II, porta 12. 11605 B
DONNA per tutti lavori di casa, non lusso cercasi. Malcanton 11, I. 1089 B
DONNA per servizi leggeri tutto il giorno cercasi. Rivolgersi via Istria N. 10, Polato. 11544 B
DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Gioachino Rossini N. 14, III piano. 1078 B
DONNA stabile per aiutare lavoro di casa e dormire con signora vecchia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1142 B
DOMESTICA brava cercasi prontamente. Via Rossetti 41, IV, porta 18. 11618 B
DONNA di servizio per pulire stanze cercasi. Torrebianca 27, III. 1153 B
DOMESTICA buoni attestati cercasi da sposi. Rivolgersi Stadion 4, IV, destra. 11580 B
DOMESTICA cercasi. Via Chiozza N. 51, primo piano, destra. 11571 B
DOMESTICA con buoni attestati che sappia cucinare cercasi. Buon salario. S. Francesco 20, II. 11598 B
DOMESTICA tutti servizi cercasi prontamente. Bachi 23, III, porta 10. 1158 B
MEZZA bonne tedesca cercasi prontamente con conoscenza italiano, buon trattamento; presentarsi con attestati. Via Pietà, 18, villino. 11635 B
RAGAZZA stabile cercasi piccola famiglia. Cassa risparmio 15 II, sinistra. 1081 B
RAGAZZETTA quindicenne cercasi per intera giornata. Piccardi 10, porta 1. 11589 B
RAGAZZETTA per piccola famiglia lavori leggeri cercasi. Indirizzo al Piccolo. 917 B
RAGAZZA di cuore, onesta, possibilmente tedesca per bambini cercasi. Rivolgersi Corti 4, III piano. 686 B
RAGAZZA prestaservizi cercasi prontissimamente. Acquedotto 43, I piano. 1170 B
SERVETTA (possibilmente friulana) cercasi prontamente. Acquedotto 15, secondo, destra. 1063 B
SERVETTA buoni attestati cercasi. Corso 41, II, porta 15. 11563 B
SERVITORE giovane, bravo, che andasse fuori città cercasi, presso signore solo. Indirizzo Piccolo. 881 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CANTINIERE tedesco, ex negoziante in vini, cerca posto. Giovanni Decrinis, via Scorzeria 7, II piano, presso Lozei. 11594 C
COMPTOIRISTA 18, parla perfettamente tedesco e boemo (in parte anche italiano) cerca posto adatto. Offerte «Redlich» Piccolo. 704 C
CORRISPONDENTE perfetto francese, inglese, tedesco (parla anche italiano) offresi mezza giornata. Referenze, raccomandazioni primissimo ordine. Stoehr, via Rossetti 715. 1068 C
CORRISPONDENTE italiano, tedesco, dattilografo, tenitore libri offresi pomeriggio. Scrivere «Leonida» Piccolo. 1105 C
CALZOLAIO offresi come portinaio, senza quartiere. Indirizzo al Piccolo. 1052 C
GIOVANE distinta famiglia con conoscenza lingue tedesca, rumena, italiana, stenografia tedesca, disponendo alcune ore giorno, cerca occupazione. Offerte «Attività» Piccolo. 11638 C
GIOVANOTTO con ottime referenze offresi prontamente casa commercio o amministrazione case, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 1152 C
GIOVANE impiegato, libero servizio militare, assolto sei ginnasi conosce tedesco, italiano, slavo, pratico lavori scrittoio, contabilità, corrispondenza, dattilografia, versato assicurazioni cerca occupazione prontamente. Gentili offerte «Svegliato» Piccolo. 11608 C
GIOVINE venticinquenne, estese relazioni commerciali, vasta conoscenza clientela privata, negozianti città, provincia, cerca posto affarista, riscuotitore qualsiasi articolo, dispone primarie referenze, eventualmente piccola cauzione. Gentili offerte «Positività» Piccolo. 1177 C
GIOVANE italiano offresi prontamente come mugnaio. Indirizzo Piccolo. 639 C
LAVORANTE pasticcere offresi anche per fuori. Indirizzare offerte sub «Pasticcere» al Piccolo. 1050 C
PIANISTA con musica propria, sceltissimo repertorio offresi Cinematografo. Indirizzo Piccolo. 1086 C
SIGNORINA **distinta famiglia, lunga pratica commerciale, brava conteggio, cognizioni lingue, cerca posto ditta commissioni e rappresentanze case estere. Offerte «Estere» Piccolo.** 1173 C
SARTA molto brava, esatta offresi per famiglie, lavoro in casa. Offerte sub «Gute Schneiderin» Piccolo. 604 C
SIGNORE **colto, con buona conoscenza dell'italiano, tedesco, francese, inglese e spagnuolo, cerca cambiare occupazione. Referenze primo ordine. Pregasi gentili offerte «Signore attivo» Piccolo.** 542 C
SIGNORA giovane offresi per condurre passeggio bambini. Indirizzo al Piccolo. 1093 C
SIGNORINA pratica bambini desidera occuparsi ore pomeridiane. Gentili offerte «Kinderfreundin» Piccolo. 1074 C
100 corone a chi procura posto duraturo quale viaggiatore, persona di fiducia od altro a magazziniere quarantenne con referenze locali ineccepibili. Adatterebbesi qualsiasi onorevole occupazione e potrebbe prestare cauzione eventuale. Gentili offerte sub «Esistenza» verso scontrino al Piccolo. 11586 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILI lavoranti ed apprendisti fabbri cercansi. Indirizzo al Piccolo 721 D
AIUTANTI fuoco e apprendisti fabbri cercansi. Indirizzo Piccolo. 1169 D
ACQUISITORE introdotto commercianti, industriali cercasi. Offerte Piccolo sub «Acquisitore». 1065 D
CALZOLAI abili trovano prontamente occupazione. Indirizzo Piccolo. 1095 D
CASSIERA per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1147 D
DONNA prestaservizi e ragazzo o pensionato per accudire portone e telefono ricevendo oltre l'abitazione anche modesta paga cercansi quali portieri. Rivolgersi fabbrica birra Judtmann in Cologna. 1117 D
FATTORINO per distribuzione latte con conoscenza lingua tedesca cercasi per Grado. Presentarsi dalle 12-1 presso la latteria Trifolium, via Stadion 18. 1102 D
GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Corso 10, II piano. 11549 D
GIOVANETTO 14-16 anni, italiano, tedesco, presentato da parenti cercasi per ascensore e corse. Hotel Toniato. 1039 D
GARZONA sarta uomo brava cercasi paga 3 corone. Via S. Giacomo (Corso) 5, II. 11619 D
GIOVANE friulano cantiniere pratico per travasare birra cercasi. Indirizzo Piccolo. 1149 D
LAVORANTI capacissimi cercansi a giornata. Sartoria Jiras. 1044 D
LAVORANTE brava sarta donna e garzona buona paga cercansi prontamente. Via Paduina 8, porta 15. 11583 D
LAVORANTE sarta da uomo cercasi prontamente, buon paga. Indirizzo Piccolo. 1137 D
LAVORANTI banco, fuoco, mezzi lavoranti, apprendisti fabbri cercansi. Torricelli 1. 11564 D
LAVORANTE stabile brava sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 1107 D
MEZZA lavorante di capi e mezza lavorante e garzona gilettante cercansi. Via Coroneo N. 5, Turi. 1115 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Pallini N. 10, porta 12. 1143 D
MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Acque N. 5. 11614 D
MEZZE lavoranti sarte donna cercansi prontamente. Via S. Caterina 5, I piano. 447 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Giuliani N. 31, I p. 11535 D
MEZZOFACCHINO con conoscenza della lingua italiana, slava, pratico stallaggi cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1079 D
OPERAIO ferrante cappelli paglia cercasi. Bonetti, Corso 31. 11529 D
PRATICANTE con conoscenza lavori scrittoio, buone referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 1013 D
PRATICANTE magazzino ramo caffè preferibile chi già pratico, cercasi. Offerte sub «Caffè» al Piccolo. 1010 D
PERFETTO corrispondente tedesco cercasi, preferibile germanico, solamente primarie forze vogliano dirigere offerte sub «Buon emolumento» al Piccolo. 1009 D
PRATICANTE **per ufficio, svegliato, intelligente, con buona volontà (eventualmente anche senza pratica commerciale) cercasi prontamente per primario stabilimento. Offerte con indicazione dell'età, paternità e referenze sub «Posto stabile 1909» al Piccolo.** 5003 D
PRATICANTE con bella calligrafia cercasi prontamente da primaria ditta in caffè. Dopo due mesi di soddisfacente attività riceverebbe piccolo stipendio. Offerte sub «Punto franco» al Piccolo. 11621 D
PRATICANTE per scrittoio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1098 D
PRIMARIA ditta cerca signorina con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca e pratica lavori scrittoio. Offerte con referenze sub «Esatta» Piccolo. 11588 D
PRATICANTE con paga cercasi. Alfonso Fabris, negozio chincaglie. 11561 D
PRIMARIA **casa in spedizioni cerca esperto impiegato nel ramo spedizioni, esportazione ed importazione, nonchè altro impiegato praticissimo per lavori doganali e ferroviari. Offerte «Esperto 88» Piccolo.** 11545 D
RAGAZZE e garzona sarte donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1164 D
RAGAZZO o ragazzetta cercasi prontamente. Farneto 15. 1156 D
RAGAZZA lavoro commissioni camicie e mutande cercasi. Donota 36, III. 11633 D
RAGAZZE sarte da donna cercansi. Felice Venezian 27, Fragiacomo. 1077 D
RAGAZZO per pistoria cercasi. Caserma dodici. 11556 D
RAGAZZO buona famiglia cercasi come apprendista. Indirizzo Piccolo. 1053 D
RAGAZZO o mezzo giovane per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 1049 D
RAGAZZO dai 14-15 anni negozio cercasi. Via S. Giovanni 8. 1034 D
RAGAZZO pratico o mezzo lavorante orologiaio cerca Pino. Bellini 13. 11597 D
RAGAZZO quattordicenne con paga cercasi. Calzoleria Mödling, Corso 27. 11606 D
RAGAZZO pel dopopranzo cerca il cinematografo Marconi. 11607 D
SIGNORE, signorine cercansi ovunque quali agenti. Lauto compenso. Indirizzo Piccolo. 1143 D
STIRATRICE abile, garzone, lavandaia, servetta friulana cercansi. Indirizzo Piccolo. 1043 D
SARTA a giornata cercasi. Acquedotto N. 3, piano primo, destra. 1123 D
SIGNORINA capace corrispondere lingua tedesca, copiare francese, italiano cercasi per dopopranzo. Offerte Casella 102, Posta Nicolò Tommaseo. 11596 D
STIRATRICE cerca garzona e lavorante a giornata. Cavana 13, III. 12623 D
STALLIERE cercasi. Rivolgersi Albergo Velat, Monfalcone. 11347 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bella ammobiliata affittasi. Piazza San Francesco 8, porta 14. 11444 E
CAMERA ammobiliata affittasi. Cecilia 13, porta 4. 11613 E
CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Via Valdirivo N. 15, IV 1150 E
CAMERA vuota o ammobiliata affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 1096 E
CAMERINO per signora affittasi; da visitare dalle 12-3. Indirizzo Piccolo. 1071 E
CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, escluse donne. Farneto 38, porta 11. 1091 E
CAMERINO ammobiliato, chiaro, volendo costo affittasi. Istituto 19, porta 9. 1113 E
CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. San Michele 11, p. II, destra. 12624 E
CAMERA ammobiliata ingresso libero, I, centro affittasi prontamente. Acque 14. 1133 E
CAMERINO ammobiliato pulitissimo affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 1155 E
CAMERA bella, bene ammobiliata affitta prontamente signora sola. Indirizzo Piccolo. 1166 E
CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Boschetto N. 13, III, porta 8. 1144 E
CAMERA ammobiliata affittasi cor. 20, volendo costo. Belvedere 47, II, destra. 1176 E
CAMERA ammobiliata a nuovo, centro, secondo, casa signorile nuova affitta persona sola soltanto a signore distinto. Massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 1109 E
CAMERA con uso di cucina affittasi. Madonnina 21, quarto. 11304 E
CAMERETTA ammobiliata con buon costo affittasi presso piccola famiglia. Boschetto 42, secondo, sinistra. 1073 E
CAMERA ammobiliata, altra vuota uso ufficio od altri usi affittansi; acqua, gas, I. Via Nuova 47. 11594 E
CAMERA ammobiliata, bellissima affittasi prontamente, signori. Stadion 17, III, sinistra. 11541 E
CAMERINO ammobiliato affittasi corone 2.40 settimanali. Via S. Giacomo 7, III (Corso). 1066 E
CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola distinta famiglia. Bachi 3, secondo. 11551 E
CAMERA uno o due letti affittasi, volendo costo. Corso 2, porta 12. 11546 E
CAMERINO affittasi. Via Stadion N. 10, porta 4. 1062 E
CAMERA ammobiliata, bellissima eventualmente pensione affittasi. Corso 9, porta 4. 1036 E
CAMERA bella ammobiliata affittasi prontamente, centro. Indirizzo al Piccolo. 1059 E
DUE stanze vuote, ingresso sulla scala, gas, acqua, telefono, affittansi via Sanità 3, II. 12625 E
DUE belle stanze ammobiliate, davanti affittansi. Piazza Leonardo Vinci 2, porta 18. 11591 E
DUE stanze, anticamera vuota, anche ad uso scrittoio affittansi. Indirizzo al Piccolo. 866 E
PRANZO, cena cor. 8 settimanali offre buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 928 E
STANZA bene ammobiliata affittasi, con o senza costo, vis-à-vis la Ginnastica. Rivolgersi via Farneto 50, terzo. 898 E
STANZA elegante, eventualmente costo, affittasi prontamente. Via Foscolo 39, V. 11429 E
STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Belvedere 10, primo, porta 5. 11508 E
STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, con costo. Via Sebastiano 4, II. 11399 E
STANZA bella, ammobiliata affittasi primo maggio. Boccaccio 14, IV. 11400 E
STANZA splendida vuota, sul davanti, soleggiata affittasi presso distinta famiglia. Via Foscolo 31, II, p. 7. 657 E
STANZA ammobiliata con uso del bagno affittasi prontamente. Chiozza 5, secondo, destra. 820 E
STANZA bella, ammobiliata affittasi. Via Economo 16, primo, p. 6. 827 E
SIGNORI ricevono finissimo costo, prezzo mite. Via S. Lazzaro 7. 11631 E
STANZA vuota oppure ammobiliata uso cucina affittasi. Via Scorzeria 13, III, 25. 11636 E
SIGNORE distinto trova stanza bene ammobiliata, massima nettezza, splendida vista. Via Fontana 14, p. 16. 1172 E
STANZA splendida elegantissima affittasi uno due signori. S. Caterina 11, II. 1163 E
STANZA ammobiliata, ariosa affittasi prontamente, unico subinquilino. Kandler 3, primo. 11625 E
STANZA ammobiliata affittasi pressi Meridionale. Torquato Tasso 4, porta 16. 11624 E
STANZA ammobiliata ariosa, soleggiata, affittasi. Acquedotto 68, pepiano. 1161 E
STANZA ammobiliata due letti affittasi. Farneto 17, porta 7, primo. 11630 E
STANZA parchettata, ammobiliata o vuota affittasi con o senza costo. Galileo 1, I, porta 7. 11566 E
STANZA ammobiliata, chiara, grande, pulita presso famiglia tedesca affittasi a distinto signore. Via Belvedere 16, II, porta 15. 11572 E
STANZA ammobiliata ingresso libero, centro affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1136 E
STANZA ammobiliata affittasi. Ugo Foscolo 16, mezzanino, volendo costo. 11612 E
STANZA letto, elegante salotto con pianoforte affittasi a distinto signore corone 50. Corso 23, quarto. 11616 E
STANZA elegantemente ammobiliata, due finestre, gas affittasi prontamente. Via Remota 7, primo, porta 6. 11538 E
STANZA bella, vuota o ammobiliata, vista mare e campagna affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1041 E
STANZA bella, ammobiliata, con due finestre affittasi. Istituto 31, III. 1033 E
STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Traversale Bosco 3, porta 14. 1032 E
STANZA in compagnia con o senza mobili affittasi a signora sola. Belvedere 3, V. 11540 E
STANZA elegantemente ammobiliata, assoluta nettezza affittasi. Gatteri 10, terzo, destra. 1072 E
STANZA ammobiliata 2 letti affittasi prontamente. Farneto 18, III, destra. 11590 E
STANZA, stanzetta bellissime affittansi ammobiliate. Pondares 6, I. 11603 E
STANZA grande, due letti affittasi, prezzo mite. Francesco 38, p. 10. 1175 E
STANZA elegantemente ammobiliata affittasi piazza Borsa 1, II, sinistra. 11601 E
STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Manzoni 2, porta 12. 11600 E
STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. S. Lazzaro N. 10, p. IV, 9. 11585 E
STANZA costo buonissimo lavatura affittasi corone 11 settimanali. Maurizio 11, I, sinistra. 11587 E
STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Toro 5, porta 10. 1104 E
STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente costo affittasi. Via Giulia 27, III. 11577 E
STANZA ammobiliata sul davanti affittasi prontamente presso coniugi soli. Madonnina 36, II. 714 E
STANZA bellissima soleggiata, bene ammobiliata affittasi. Carradori 16, IV, destra. 11582 E
STANZA elegante ammobiliata, stufa, gas, pensione affittasi. Caserma 8, terzo. 11570 E
STANZA ammobiliata, costo affittasi. Via Commerciale N. 10, terzo, 17. 11539 E
STANZA, stanzetta ammobiliate, vuote, buonissimo costo affittansi prontamente. Piazza Cornelia Romana 1, p.terra, p. 24. 11555 E
STANZA bene ammobiliata, soleggiata affittasi in via Giosuè Carducci. Indirizzo Piccolo. 1055 E
STANZA ammobiliata affittasi pressi Meridionale. Torquato Tasso 4, porta 16. 712 E
STANZA bene ammobiliata affittasi. Farneto 12, primo, destra. 11559 E
UNA, due bellissime stanze elegantemente ammobiliate massima nettezza affittansi. Acquedotto 26, terzo, porta 11. 11623 E
UNA o due stanze II piano, ammobiliate a piacere affittansi vicinanza Politeama. Indirizzo Piccolo. 958 E
1 maggio affittasi cameretta ammobiliata corone 18. Corso 41, primo, sinistra. 11609 E

24 Marzo. Ardenti da colui che tanto t'ama. Giace risposta. Camposanto. 11552 R

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota posizione centralissima ottimo costo, servizio, cerca signora benestante presso distinta piccola famiglia israelita. Offerte «Benestante» Piccolo. 1140 F
DUE stanze ammobiliate, costo, cerca vedovo con tre ragazzi. Pagherebbe 200-220. Offerte sub «Famiglia» Piccolo. 11629 F
FAMIGLIA con bambini cerca prontamente due stanze ammobiliate con uso cucina per circa un mese. Offerte «Urge» Piccolo. 1129 F
STANZA grande vuota con costo, posizione centrica cerca signora attempata, primo o secondo piano. Offerte Piccolo «Vuota». 11256 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ School istituto linguistico per adulti (365 filiali). Insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe, domicilio. Esito garantito. San Nicolò 33. 821 G
DIECI corone mensili lezioni cumulative di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, dattilografia (scrivere a macchina «Underwood» con dieci dita). Studio Cernè, via Caterina 4. 1075 G
FRANCESE impartisce lezioni, conversazione, corrispondenza 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 1097 G
PIANOFORTE maestra lunga pratica offresi fanciulle, fanciulli, metodo celerissimo; modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 7895 G
POLYGLOTTE, Acquedotto 16. Inglese, francese 6 corone, tedesco 4 corone mensili. 1035 G
PIANOFORTE, violino, due lezioni settimanali corone dieci mensili. Metodo speciale fanciulli compiuti sei anni. Offerte «Paziente» Piccolo. 11567 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CIONDOLO cerchiato oro con due fotografie smarrito. L'onesto rinvenitore pregato portarlo al Piccolo, riceverà generosa mancia. 660 H
OCCHIALI da ragazzo smarriti: mancia portandoli Chiozza 49, III, Zollia. 11581 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DUE camere, camerino e cucina in bella posizione, possibilmente con giardino cercano sposi pel 24 agosto. Offerte al Piccolo, sub «Campagna». 853 I
DUE stanze, camerino, cucina cercansi in campagna oppure vicinanza città, con giardino. Offerte sub «Giardino» al Piccolo. 11537 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due stanze, cucina, cantina affittasi primo piano. Destra chiesa Roiano 385. 919 L
APPARTAMENTO 6 stanze, cucina, bagno, poggiuolo subaffittasi. Paduina 9, I. 11417 L
APPARTAMENTO via Nuova 24, terzo, due stanze e cucina affittasi 24 agosto cor. 500. Rivolgersi portinaio. 11283 L
APPARTAMENTO via Nuova 24, quarto, due stanze e cucina affittasi 24 agosto cor. 450. Rivolgersi portinaio. 11284 L
APPARTAMENTO 4 camere, camerino, bagno, dispensa affittasi. Via Commerciale 30. 804 L
APPARTAMENTO campagna 5 stanze vicinanza stazione Romagna elettrovia subaffittasi maggio o agosto. Indirizzo Piccolo. 750 L
APPARTAMENTO in Gretta N. 34 campagna Parisi 4 stanze, acqua, gas, giardino; ingresso anche in via Miramar, fermativa tram affittasi. 712 L
APPARTAMENTO di tre camere, camerino, cucina subaffittasi. Rivolgersi Scala Belvedere 4, portinaio. 515 L
APPARTAMENTO 2 stanze, camerino affittasi prontamente causa partenza corone 680 tutto compreso. Vendonsi pure mobili. Portinaia Barriera vecchia 27. 11329 L
APPARTAMENTINO cor. 10 mensili affittasi. Via Antonio Pacinotti 1. 11443 L
APPARTAMENTO 3 stanze affittasi prontamente. Via Belvedere 23. 11622 L
APPARTAMENTINO camera, cucina affittasi prontamente, cor. 16. Donota 5, mezzanino. 1051 L
APPARTAMENTI due e tre stanze, casa nuova appigionansi per agosto. Fabio Severo-Molingrande. 1047 L
APPARTAMENTO splendido 3 stanze, camerino, confort moderno affittasi. Acquedotto 57, I, prezzo mite. 1118 L
BOTTEGA due fori su contrada frequentatissima, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni traversando la nuova Galleria, affittasi prontamente. Via Donato Bramante 9. 186 L
CAMERA, due camere e cucina affittansi prontamente. Via dell'Eremo 924 in campagna. 11620 L
DUE stanze, stanzino, cucina cor. 600 affittansi casa nuova, parchettata, gas per illuminazione e per cucinare, acqua, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni traversando la nuova Galleria, via Donato Bramante 9. 187 L
MAGAZZINO di vino affittasi prontamente. Corsia Stadion, angolo Bachi 1. 11536 L
MAGAZZINETTO interno affittasi cor. 140. Rivolgersi via d'Azeglio 6. 1085 L
MAGAZZINO pronto con scrittoio e condutture gas affittasi presso caffè Fabris, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1120 L
STALLA, rimessa, fienile nuova con quartiere affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1070 L
STALLE affittansi Roiano. Rivolgersi Ottonicer, Molino grande 10. 11379 L
SPLENDIDO quinto piano, cinque stanze, bagno, ripostiglio, cucina, massimo confort, casa nuova signorile, posizione incantevole affittasi. Acquedotto 70. 1057 L
TRE stanze, stanzino, cucina cor. 600 affittansi casa nuova, parchettata, acqua, gas per illuminazione, per cucinare, via Ferriera 31. Un minuto distante dal tramway di piazza Barriera vecchia e di via Conti. 188 L
4 stanze, 2 camerini, giardinetto, affittansi prontamente; per agosto, otto stanze, accessori, giardino. Via Franca N. 5, largo Promontorio. Vista incantevole, prezzi miti. 1119 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO 6 cassetti, due finissime stanze matrimoniali con specchi, attaccapanni, due chiffonniers con colonne, due letti massicci completi, lavamano, sgabelli. Vendonsi prezzo convenientissimo. Canova 21, pianoterra, destra. 1103 M
ARMADI, specchi, tavoli, sedie ed altre mobilie vendonsi causa sloggio. Indirizzo Piccolo. 1094 M
ANELLO brillante grande perfetto splendido; altro secession; orecchini brillanti immenso splendore vendonsi privatamente circa metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1110 M
ARMONICA tre file vendesi. Via Ugo Foscolo 9, falegname. 11518 M
BICICLETTA elegante nuovissima primaria marca vendesi. Giulia 14, IV, destra. 1167 M
BICICLETTA Peugeot vendesi. Via S. Marco 34, macelleria. 11637 M
BICICLETTA Puch ottima vendesi, vera occasione. Farneto 49, porta 9. 1145 M
BIANCHERIA, vestiti usati acquistansi giornalmente. Scrivere Levi, San Giacomo 7 (Corso). 602 M
BAGNO zinco con spina vendesi. Solitario 19, bandaio. 1045 M
BICICLETTA scorrevolissima, ottimo stato vendesi. Torrebianca 23, secondo; dalle 12-2. 1063 M
CAPRA con piccolo vendesi. Rivolgersi S. Luigi N. 342. 11562 M
CASSAFORTE N. 3 con tesoro, vendesi. Via Nuova 22, negozio ferramenta. 11579 M
CRONOMETRO grande splendidissimo 3 forti casse oro 18 carati rarissima occasione; spilla cravatta stupendi brillanti vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1111 M
CASSAFORTE piccola bellissima, divano stanga ottone, letti, chiffonniers, lavamano con specchio, sgabello, armadietto cassetti, suste, scrittoio attaccapanni, libreria, coltrinaggi, chiusura scrittoio, galanterie vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1088 M
CASSAFORTE nuova Cero con catenacci ultima novità motivo trasloco; macchina Singer cor. 60, garanzia vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1154 M
DECRETO per restaurant Opicina ex Daneu vendesi. Indirizzo al Piccolo. 711 M
DUE suste nuove prezzo mitissimo vende tappezziere. Istituto 10, pianoterra. 11570 M
DIVANO galleria bellissimo, divanetto, riposè vendonsi occasione. Buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 11599 M
DIVERSI mobili usati, buonissimi, causa trasloco vendonsi immediatamente. Becherie 7, primo. 11554 M
DIVANO splendido con galleria, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1131 M
DUE organi quasi nuovi vendonsi, prezzo da convenirsi. S. Maurizio, trattoria Fanni 6. Amadei. 11482 M
DIVERSI fornimenti canapè, poltrone, anche singoli pezzi vendonsi prontamente. Via Bachi 6 A 2.30-4 e 6-8. 933 M
GRAMMOFONI vendonsi, ultimi prezzi irrisori, dischi qualunque prezzo. S. Caterina 1. 11628 M
GUZZO di lusso o gig per 4-6 persone cercasi. Via Sanità 3, II. 12626 M
GIACCA nera di seta per signora quasi nuova vendesi. Hoffer, via S. Giovanni sedici. 1092 M
LETTINO splendido, celeste, completo, abitini, mantellini, coltrinaggi, toilets, buonegrazie, cuscino, macchina parchetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1046 M
MOBILI fini bellissimi vendonsi, rara occasione per sposi, esclusi rivenditori. Rivolgersi piazza Goldoni 6, terzo, porta 14 11602 M
MACCHINA scrivere vera americana rara occasione vendesi 100 corone. Indirizzo Piccolo. 1126 M
MOTOCICLETTA Wanderer 1½ HP ultimo sistema nuovissima, vendesi, prezzo d'occasione, presso Gius. Egger, Piazza Caserma. 11568 M
MOTORE verticale a valvole sistema Stigler, forza 2 HP. completo ora in azione, una tabella ferro, nuova m. 2.50×65, una in legno m. 1.30×55 vendonsi, prezzo irrisorio. Rivolgersi Farneto 28, p.terra. 1064 M
MACCHINA fotografica americana 9×12 a lastre e films, con accessori e cavaletto vendesi in giornata. Via del Boschetto 6, II, sinistra, dalle 2-3.30. 11425 M
MOTORE benzina 15 HP. vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1031 M
PIANOFORTE di concerto mezza coda vendesi prezzo d'occasione. Chiozza 9, III. 1157 M
PIANINO splendido corde incrociate vendesi occasione sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 1160 M
PIANINO straordinario, garantito fabbrica mondiale tedesca, vendesi cor. 650. Indirizzo Piccolo. 1058 M
STANZE letto, pranzo, nuove, moderne vendonsi immediatamente. Torrebianca 5, primo. 11553 M
TAVOLA cucina rotonda con zinco vendesi corone sei. Indirizzo Piccolo. 1099 M
UNO, due chilogrammi tarme cercasi, portarle Belvedere 63, I, Cesanelli. 11634 M
UNA macchina quasi nuova per sacchi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1122 M
UNA carrozzetta per bambini vendesi. Via Ruggero Manna 16, porta 12. 11595 M
VESTITO inglese chiaro, altri seta, blouse seta, foulard nero, coltrine vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12622 M
VESTITI, stivali signora, figura snella, soprabito uomo vendonsi. Miramar 13, portiere. 1174 M
VIOLINO ¾ cercasi. Via Rossetti 26, II, destra. 11611 M
VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11543 M
VESTITI, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1038 M
VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 1037 M
VETTURETTA o piccolo automobile cercasi. Offerte al Piccolo sub «Automobile». 880 M
VESTITI, uniformi, bordi oro, argento ecc. acquistansi a prezzi alti. Offerte Haut fermo posta centrale. 864 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CINEMATOGRAFO vendo pellicole perfette 30 centesimi al metro. Indirizzo Piccolo. 1125 N
CARTOLERIA avviata, bella posizione, affitto minimo, adatta per signora, vendesi prontamente a qualunque prezzo, motivo servizio militare. Indirizzo Piccolo. 1151 N
CEDESI affittanza di spaccio vini con utensili; vedere posizione. Indirizzo al Piccolo. 1054 N
COR. 2000 cerco per solida intavolazione 6 per cento. 1146 N
CERCO **persona capace di vendermi cinematografo completo nuovo. Grande provvigione. Scrivere al Piccolo sotto «Possibile 33.»** 1128 N
INTAVOLAZIONI primo e secondo rango da corone 30.000 cercansi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1124 N
LATTERIA bene avviata ottima posizione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1165 N
LIQUORERIA posizione lucrosa vendesi motivo partenza, prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 1084 N
MAGAZZINO vini grandioso, molto bottame, con forte clientela cedesi. Indirizzo Piccolo. 454 N
NEGOZIO commestibili vendesi con merce affare ottimo. Indirizzo al Piccolo. 1134 N
NEGOZIANTE cerca 2000 cor. di prestito, versandole in rate con interesse. Gentili offerte al Piccolo «A. R.». 1061 N
NEGOZIETTO centro, apparati retine gas vendesi buon prezzo. Zanier, Caffè Goldoni. 1042 N
NEGOZIO frutta erbaggi ecc. vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1100 N
NEGOZIO buona posizione affittasi o vendesi. Rivolgersi Barriera N. 25, negozio Dann. 1080 N
PERSONA seria disponendo 20.000 parteciperebbe azienda. Scrivere dando ampie spiegazioni sub «Panormus» Piccolo. 1087 N
PER lucroso duraturo lavoro articoli vasto consumo privati, cercasi persona quale socio, disponga cor. 3000-4000, adatto anche per signora, utile, posizione assicurata. Offerte non anonime «G. D.» Piccolo. 1171 N
SOCIO o socia cercasi per lucrativa azienda con quattromila corone, garantite sulla merce esistente. Affare splendido, assicurata esistenza anche ad ignari dell'articolo. Stipulasi contratto legalmente. Offerte serie firmate sub «Socio 14736» Piccolo. 11610 N
SOCIA stiratrice con clientela cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1127 N
TRATTORIA-**Restaurant di primissimo ordine, posizione centrale di grande avvenire, affittasi o cedesi in conduzione anche subito. Richiedonsi buone referenze e adeguata cauzione. Indirizzo Piccolo.** 1090 N
TENGO disponibili cor. 40.000 prima eventualmente seconda intavolazione città. Offerte «Privatmann» Piccolo. 1168 N
UNA bottega per barbiere, buona posizione, senza concorrenza affittasi. Indirizzo Piccolo. 1106 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA con orto da vendere alla fermativa di Repentabor. Rivolgersi dal proprietario Giuseppe Cebulz, Sesana. 856 O
CASA con giardino eventualmente con mobili vendesi in luogo di cura in Istria bella vista sul mare. Indirizzo Piccolo. 540 O
CASETTA con tre appartamentini vendesi saldo prezzo cor. 10.000. Offerte «Comodità» Piccolo. 11632 O
CASA con parco, volendo anche campagna in ameno paese dell'Istria vendesi, splendido affare. Indirizzo Piccolo. 1056 O
STABILE tre piani, città, tramvay, valore stima cor. 65.000 vendesi prontamente soltanto cor. 57.000, saldo cor. 17.000, rende 12% netto. Offerte «Stima» Piccolo. 1162 O
STABILE nuovo città vendesi condizioni vantaggiose vincolando amministrazione verso anticipazione corone 25.000 che rendono 5000. Offerte «Straordinario» Piccolo. 11627 O
VILLINO nuovo da vendere vicinanze città, vista al mare. Via Gatteri 23, barbiere. 11574 O
VILLA con parco e giardino, villino nuovo, fondi per ville, vicino Capodistria al mare vendonsi ottime condizioni. Rivolgersi Antonio Apollonio, Capodistria. 12557 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A piccole rate eseguisconsi ingrandimenti, medaglioni. Gioachino Rossini 30, III. 1069 P
BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglie-giocattoli via Stadion 13, Cadel. 11015 P
BUONISSIMO prezzo hanno i vestiti uomo, ragazzi, elegantemente fatti, stoffa novità, lunga durata. Costumini qualsiasi forma, colore per bambini, fanciulli. Jess, Barriera 15. 1139 P
COLOSSALE assortimento mantelli, costumi, gonne, bluse, sottane da signora, vestitini da fanciulli. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 1138 P
FAMIGLIE: Per acquisti manifatture, ombrelli, ombrellini ratealmente rivolgetevi via Madonnina 43, primo, unico conveniente. **11578 P**
NUOVA cucina popolare dalmata; trovansi cibi diversi, pesce ogni specie, buon prezzo, massima nettezza, servizio puntuale. Rivolgersi via Crosada 8. 1067 P
MODISTA, modelli di Vienna, forme, fiori, piume; eseguisce ordinazioni prezzi convenienti. Paduina 2, piano I, angolo Acquedotto. 1160 P
PANAMA originali corone 18 in poi, flessibili, Manilla, Palmié 5 in poi; canotti ultima novità uomo, ragazzi 2.40 in poi; marinaie ragazzo novità 1 in poi. Negozio mode Alessandrino, via Nuova 40. 11441 P
PIANINI, pianoforti Mignon ricchissimo assortimento occasione prezzi mitissimi. Warbinek, piazza Goldoni 12. 11626 P
POLVERE infallibile per distruggere scarafaggi (bacoli) corone 1.60 chilogramma vende esclusivamente drogheria Giovanni Urizio, piazza Grande. 12617 P
TRATTORIA «Tre amici», via Caserma 11, Gorizia smerciasi ottimo vino friulano e Coglio, rinomata cucina. 11547 P
VITELLO Tolmino 1.12, 1.44, 1.60; coscetto 1.80; carne finissima 80, 1.04, 1.28; coscetto 1.44; trippe fresche giornalmente. Macelleria via Tintore 2. Pontoni. 11615 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

GRAZ. Affittasi appartamento estivo, ammobiliato, due stanze, anticamera, cucina, poggiuolo. Rivolgersi Lechner, Graz, Klosterwiesgasse N. 59, mezzan. 136 O
ISOLA affittansi quattro stanze e cucina per la stagione estiva, venti metri dal mare, posizione splendida. Indirizzo al Piccolo. 1130 O
MAGGIO, giugno cercasi stanza ariosa, pulita, due letti, in villino ombroso, Muggia, Pirano. Offerte «Maggio» Piccolo. 11548 O
OPICINA affittansi per la stagione estiva due appartamenti vuoti, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 923 O
VILLINO in campagna con una e più stanze ammobiliate affitta Clemente Grion Capriva (Cormons). 552 O
VILLEGGIATURA al mare presso Pirano affittasi. Informazioni: dott. Rosso, Sagrado. 11550 O

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

COSTANTE 27 aprile pregato gentilmente non importunare mai più con scritti persona onesta compromettendola. Ogni tentativo inutile. 1082 R
VIOLETTA. Purtroppo da lungo capivo che vuoi sbrigarti di me. Gli scherzi furono forse un po' troppo azzardati; ma il mio interno ben altro pensava. Nella rabbia m'apparivi tanto, tanto bella! Non fui compreso. Or più non insisto. Ti amerò lo stesso finchè mi resta un soffio di vita. Giuseppe. 11639 R
MARIO. Studio sempre l'attuazione. Il desiderio è troppo intenso. Sarà vinta presto la prudenza che odii tanto. E allora... Domani sul vapore. Non posso più desiderare reciprocità nel sentimento: ti desidererei troppa sofferenza... 1178 R
VEDOVO quarantenne, negoziante buona posizione, cerca coetanea vedova o signorina, onesta, con dote, scopo matrimonio. Non anonime, verso scontrino «Tranquillità» posta centrale. Garantita discrezione. 11617 R
SIGNORINA sarta Laurica è pregata ripassare presso signora Consigli, via S. Lazzaro 13, primo, porta 6. 1155 R
SPLEEN. Prego suggerimenti scacciare noia, nere impressioni, melanconia. Britannicus» Piccolo. 392 R
DONNA giovane, sana, latte un mese, prenderebbe bambino. Indirizzo Piccolo. 1040 R